

Syllabus

N° documenti: 21

Testi del Syllabus

Resp. Did.	BARBERANI SILVIA	Matricola: 002110
Anno offerta:	2018/2019	
Insegnamento:	F0101R069 - ANTROPOLOGIA DEL TURISMO	
Corso di studio:	F0101R - SCIENZE ANTROPOLOGICHE ED ETNOLOGICHE	
Anno regolamento:	2018	
CFU:	8	
Anno corso:	1	
Periodo:	Primo Semestre	



Testi in italiano

Lingua insegnamento	Italiano
Contenuti	Introduzione all'antropologia del turismo
Testi di riferimento	Bruner E. (2005), Culture on Tour, Chicago: The University of Chicago Press Scott J. e Selwyn T. (2010), a cura di, Thinking Through Tourism. Oxford e New York: Berg
Obiettivi formativi	Sviluppare capacità critiche di analisi, sintesi e comunicazione di concetti chiave
Prerequisiti	Leggere e sintetizzare rapidamente testi complessi e presentare i contenuti con chiarezza espositiva e capacità critica.
Metodi didattici	Lezione frontale, lavoro individuale, seminari, presentazione di saggi, discussione.
Modalità di verifica dell'apprendimento	Studenti frequentanti Gli studenti frequentanti saranno valutati attraverso l'attiva partecipazione ai dibattiti relativi ai testi e ai materiali audio-visuali presentati in classe e l'esposizione di saggi. Esame orale. L'esame finale consisterà in un colloquio orale sui testi in bibliografia nel corso del quale saranno valutati l'approccio critico, le abilità analitiche e le capacità espositive. Studenti non frequentanti Gli studenti non frequentanti sono tenuti a portare all'esame dei saggi aggiuntivi come indicato nella bibliografia. Esame orale. L'esame finale consisterà in un colloquio orale sui testi in bibliografia nel corso del quale saranno valutati l'approccio critico, le abilità analitiche e le capacità espositive.

Programma esteso

Il corso rappresenta un'introduzione all'antropologia del turismo. Presenta una riflessione critica sulle principali categorie dell'antropologia del turismo e sul binomio hosts-guests, considerato come il luogo di osservazione privilegiato dell'agire turistico.

Nel corso delle lezioni saranno analizzate le principali correnti teoriche e i temi fondanti della disciplina e sarà presentata una rassegna critica di alcuni concetti chiave della riflessione antropologica sul turismo -il turismo come fatto sociale, le strategie di difesa, l'autenticità, le tipologie e le motivazioni turistiche, l'immaginario turistico- illustrate attraverso il ricorso ad alcuni case studies presi a prestito dalla letteratura antropologica.

Il corso si propone di:

- 1) mostrare la peculiarità della prospettiva antropologica sul turismo e dei suoi strumenti metodologici;
- 2) sviluppare una comprensione critica antropologicamente fondata del fenomeno turistico;
- 3) sviluppare una comprensione critica antropologicamente fondata dei processi di costruzione identitaria e di rappresentazione dell'autenticità.

Programma per studenti frequentanti

1. Bruner, E. (2005), *Culture on Tour*, Chicago: The University of Chicago Press (4 saggi a scelta).
2. Scott J. e Selwyn T. (2010), a cura di, *Thinking Through Tourism*. Oxford e New York: Berg (cap. 1, 4, 5, 7, 8, 10)
3. Barberani, S. (2006), *Antropologia e Turismo*. Milano: Guerini,
4. Vietti, F. (2010), *Hotel Albania. Viaggi, migrazioni, turismo*. Roma: Carocci
5. Satta, G. (2001), *Turisti ad Orgosolo*. Napoli: Liguori.
6. Aime, M. (2005), *L'incontro Mancato*. Torino: Bollati Boringhieri

Studenti non frequentanti

1. Turner E. B. (2005), *Culture on Tour*, Chicago: The University of Chicago Press (5 saggi a scelta).
2. Scott J. e Selwyn T. (2010), a cura di, *Thinking Through Tourism*. Oxford e New York: Berg (cap. 1, 4, 5, 7, 8, 9, 10).
3. Barberani, S. (2006), *Antropologia e Turismo*. Milano: Guerini,
4. Vietti, F. (2010), *Hotel Albania. Viaggi, migrazioni, turismo*. Roma: Carocci
5. Satta, G. (2001), *Turisti ad Orgosolo*. Napoli: Liguori.
6. Aime, M. (2005), *L'incontro Mancato*. Torino: Bollati Boringhieri



Testi in inglese

Language of learning	Italian
Contents	Introduction to anthropology of the tourism
Course material	Bruner E. (2005), <i>Culture on Tour</i> , Chicago: The University of Chicago Press Scott J. e Selwyn T. (2010), a cura di, <i>Thinking Through Tourism</i> . Oxford e New York: Berg
Aims	To develop critical abilities of analysis, synthesis and conceptualization
Previous knowledge	To be able of reading quickly and summarize complex texts, and to present the contents in a clear and synthetic way.

Lecture, individual work, seminars, papers presentations, discussions.

Description of evaluation

Attending students

Attending students will be evaluated in itinere through debates on essays and audio-visual materials shown in class. At the end of the course, they will be evaluated through an oral exam on others books included in the reading list.

The final exam will consist of an oral interview on the texts during which the critical approach, analytical abilities and rhetoric skills will be evaluated.

Non-attending students

Those who cannot attend to lectures will study additional essays.

Final exam will be an oral interview.

The final exam will consist of an oral interview on the texts during which the critical approach, analytical abilities and rhetoric skills will be evaluated.

The course is an introduction to anthropology of tourism.

It presents a critical reflection on the main theoretical categories of the anthropology of tourism such as hosts and guests relationship; tourism as total social fact; coping strategies; authenticity; tourist imagery and motivations as well as on the main theoretical currents and the fundamental disciplinary themes.

The focus is on the anthropological categories as well as on the ethnographic methodology.

The course aims:

- 1) to show the peculiarity of the anthropological perspective on tourism and its methodological tools;
- 2) to enable to develop a critical anthropologically-informed understanding of the tourism phenomenon;
- 3) to enable to develop an anthropologically-informed understanding of the processes of identity and authenticity making.

Program for attending students

1. Bruner, E. (2005), Culture on Tour, Chicago: The University of Chiacago Press (4 saggi a scelta).
2. Scott J. e Selwyn T. (2010), a cura di, Thinking Through Tourism. Oxford e New York: Berg (cap. 1, 4, 5, 7, 8, 10)
3. Barberani, S. (2006), Antropologia e Turismo. Milano: Guerini,
4. Vietti, F. (2010), Hotel Albania. Viaggi, migrazioni, turismo. Roma: Carocci
5. Satta, G. (2001), Turisti ad Orgosolo. Napoli: Liguori.
6. Aime, M. (2005), L'incontro Mancato. Torino: Bollati Boringhieri.

Program for non-attending students

- 1) Turner E. B. (2005), Culture on Tour, Chicago: The University of Chiacago Press (5 essays).
- 2) Scott J. e Selwyn T. (2010), a cura di, Thinking Through Tourism. Oxford e New York: Berg (cap. 1, 4, 5, 7, 8, 9, 10)
- 3) Barberani, S. (2006), Antropologia e Turismo. Milano: Guerini,
- 4) Vietti, F. (2010), Hotel Albania. Viaggi, migrazioni, turismo. Roma: Carocci
- 5) Satta, G. (2001), Turisti ad Orgosolo. Napoli: Liguori,
- 6) Aime, M. (2005), L'incontro Mancato. Torino: Bollati Boringhieri.

Foreign students must contact the professor so as to have a specific bibliography

Testi del Syllabus

Resp. Did.	MATTALUCCI CLAUDIA	Matricola: 001577
Anno offerta:	2018/2019	
Insegnamento:	F0101R012 - ANTROPOLOGIA DELLA PARENTELA E DI GENERE	
Corso di studio:	F0101R - SCIENZE ANTROPOLOGICHE ED ETNOLOGICHE	
Anno regolamento:	2018	
CFU:	8	
Anno corso:	1	
Periodo:	Primo Semestre	

Testi in italiano

Lingua insegnamento	Italiano
Contenuti	<p>Il corso presenta i principali sviluppi teorici dell'antropologia della parentela. Affronta i dibattiti contemporanei sulla riproduzione e sulla 'natura' dei vincoli parentali.</p> <p>Discute l'impatto che l'antropologia femminista e di genere hanno avuto sulle analisi antropologiche della parentela e della riproduzione.</p>
Testi di riferimento	<p>Bibliografia per gli studenti frequentanti</p> <ol style="list-style-type: none">1) Stone L. 2006, Kinship and Gender, Westview Press: introduzione e capitoli 1; 3; 4; 5; 6; 7 e 9.2) Una dispensa di saggi sull'antropologia femminista e di genere. Le indicazioni sono disponibili sulla piattaforma Moodle (materiali on line e off line)3) Mattalucci C. 2017, Antropologia e riproduzione. Attese, fratture e ricomposizioni della procreazione e della genitorialità in Italia. Libreria Cortina.4) Giuffré M. 2018, Essere madri oggi tra biologia e cultura. Etnografie della maternità nell'Italia contemporanea. Pacini editore. <p>Bibliografia per gli studenti non frequentanti</p> <p>Per gli studenti impossibilitati a frequentare è previsto un incremento del programma d'esame attraverso la lettura di un testo supplementare.</p> <ol style="list-style-type: none">1) Stone L. 2006, Kinship and Gender, Westview Press: introduzione e capitoli 1; 3; 4; 5; 6; 7 e 9 (pp. 240)2) Una dispensa di saggi sull'antropologia femminista e di genere. Le indicazioni sono disponibili sulla piattaforma Moodle (materiali on line e off line)3) Mattalucci C. 2017, Antropologia e riproduzione. Attese, fratture e ricomposizioni della procreazione e della genitorialità in Italia. Libreria Cortina.4) Giuffré M. 2018, Essere madri oggi tra biologia e cultura. Etnografie della maternità nell'Italia contemporanea. Pacini editore.5) Un libro a scelta tra: Nicola F. 2017, Supermamme e superpapà. Il mestiere di genitore fra gli USA e noi. Meltemi. Ribeiro-Corossacz V. 2015, Bianchezza e mascolinità in Brasile. Etnografia di un soggetto dominante. Mimesis. Shostak M. 2017, Nisa. La vita e le parole di una donna Kung. Meltemi.

Obiettivi formativi	<p>Il corso intende:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) fornire gli strumenti per una riflessione critica sulla costruzione dei vincoli parentali; 2) stimolare la comprensione teorica della riproduzione; 3) mostrare la rilevanza della prospettiva di genere come strumento metodologico.
Prerequisiti	<p>Conoscenze di base di antropologia culturale. Essere in grado di leggere e sintetizzare testi complessi.</p>
Metodi didattici	<p>Lezioni frontali Discussione di testi Visione di materiali audiovisivi</p>
Modalità di verifica dell'apprendimento	<p>La valutazione finale dipenderà da:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Frequenza e partecipazione alle lezioni 2) Presentazioni scritte e orali su argomenti assegnati dalla docente 3) Esame orale. Verranno valutate la comprensione dei testi, la presentazione chiara e sintetica dei contenuti, la capacità di analisi critica e di rielaborazione attraverso collegamenti tra i testi assegnati. <p>Gli studenti che non potranno seguire le lezioni dovranno preparare un testo aggiuntivo. La loro valutazione si baserà esclusivamente sull'esame finale orale.</p> <p>Gli studenti non frequentanti sono invitati a contattare la docente per eventuali chiarimenti sul programma d'esame.</p>
Programma esteso	<p>I dibattiti antropologici attuali sulla parentela hanno analizzato la correlazione complessa tra il 'dato biologico' della riproduzione e le relazioni parentali. Tale trasformazione si deve all'influenza degli studi di genere e all'attenzione dedicata a tematiche quali la persona, il corpo, le sostanze, ecc.; così come all'emergenza delle tecniche di riproduzione assistita e delle nuove forme di famiglia. Dopo aver presentato i nuclei tematici fondamentali all'interno dell'antropologia della parentela e degli studi di genere, il corso ripercorrerà i dibattiti recenti sulle politiche della riproduzione.</p>



Testi in inglese

Language of learning	Italian.
Contents	<p>The course presents different theoretical approaches in the anthropology of kinship. The focus is on recent debates on reproduction, as well as on the 'nature' of the parental bonds.</p> <p>The course will also explore the impact of feminist anthropology and gender studies on the anthropological analysis of kinship and reproduction.</p>
Course material	<p>Bibliography for attending students</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Stone L. 2006, Kinship and Gender, Westview Press: Introduction and cap. 1; 3; 4; 5; 6; 7 and 9. 2) Lewin E. (ed.) 2006, Feminist anthropology. A reader. Blackwell (Introduction and cap. 3; 4; 5; 6; 7; 19) 3) Ginsburg, F. D., Rapp, R. (eds.) 1995. Conceiving the new world order: The global politics of reproduction. University of California Press (Introduction and cap. 2; 3; 6; 7; 10; 12; 18; 19). 4) Browner C., Sargent C. (eds.) 2011. Reproduction, Globalization and the State. Dukes University Press. <p>Bibliography for non-attending students Non-attending students will study an additional text.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Stone L. 2006, Kinship and Gender, Westview Press: Introduction and cap. 1; 3; 4; 5; 6; 7 and 9.

2) Lewin E. (ed.) 2006, Feminist anthropology. A reader. Blackwell (Introduction and cap. 3; 4; 5; 6; 7; 19)

3) Ginsburg, F. D., Rapp, R. (eds.) 1995. Conceiving the new world order: The global politics of reproduction. University of California Press (Introduction and cap. 2; 3; 6; 7; 10; 12; 18; 19).

4) Browner C., Sargent C. (eds.) 2011. Reproduction, Globalization and the State. Dukes University Press.

5) One book selected among:
 Carsten, J. 2000. Cultures of Relatedness. New Approaches to the Study of Kinship. Cambridge University Press
 Pande A. 2014. Wombs in labor: transnational commercial surrogacy in India. Columbia University Press, New York.
 Yngvesson, B. 2010. Belonging in an Adopted World: Race, Identity, and Transnational Adoption. Chicago: University of Chicago Press.

Aims

The course aims:
 1) to enable master students to develop an anthropologically-informed understanding of the construction of parental bonds;
 2) to enable to develop an anthropologically-informed understanding of reproduction;
 3) to show the relevance of gender as a methodological tool in anthropology.

Previous knowledge

Basic knowledge of Cultural Anthropology
 To be able of reading and summarize complex texts.

Lectures
 Discussion of a selected bibliography
 Watching audiovisual materials

Description of evaluation

Grade will be based on the following:
 1) Attendance and participation
 2) Papers and presentations on pre-assigned topics
 3) Oral exam. The evaluation will be based on the understanding of the texts books; the presentation of contents in a clear and synthetic way; the ability to critically analyse and re-elaborate, making connections between assigned texts.

Students who cannot attend classes will study an additional text. Grade will be based on final oral exam.

Please, contact the course instructor for further advice on the course program.

Current debates on kinship have shown a complex correlation between the 'biological' aspect of reproduction and broader kinship relationships. This is due to the impact of gender studies and to a new-found interest in the body, personhood, substances, etc. as well to the emergence of assisted reproductive technologies and new families.
 The course will examine some of the central issues in the anthropology of kinship and gender, as well as recent debates on the politics of reproduction.

Testi del Syllabus

Resp. Did.	BRIVIO ALESSANDRA	Matricola: 013720
Anno offerta:	2018/2019	
Insegnamento:	F0101R004 - ANTROPOLOGIA DELLE RELIGIONI	
Corso di studio:	F0101R - SCIENZE ANTROPOLOGICHE ED ETNOLOGICHE	
Anno regolamento:	2018	
CFU:	8	
Anno corso:	1	
Periodo:	Secondo Semestre	

Testi in italiano

Lingua insegnamento	Italiano
Contenuti	Il corso prevede una breve introduzione all'antropologia delle religioni da un punto di vista storico e teorico. La parte più consistente del corso si concentrerà sugli aspetti materiali della religione (corpo, oggetti, immagini, ecc.), e prenderà in considerazione le rappresentazioni e le pratiche religiose in relazione ai contesti sociali di riferimento. Scopo del corso è mostrare come ogni religione abbia bisogno di elementi materiali a cui fare riferimento per affermare le proprie "verità".
Testi di riferimento	1) Fabietti U. Materia sacra. Corpi, oggetti, immagini, feticci nella pratica religiosa. Cortina, Milano 2014, pp. 283. 2) C. Geertz La religione come sistema culturale in Geertz, C. Interpretazione di culture, Il Mulino, Bologna 1998 (1967) pp. 111-150. 3) M.Augé, Il dio oggetto, Mimesis edizioni 2016 (1988) 4) Brivio, A. Il vodu in Africa. Metamorfosi di un culto, Viella, Roma 2012. Pp 306. 5) A.Cecconi, I sogni vengono da fuori. Esplorazioni sulla notte nelle Ande Peruviane, Ed.IT, 2012.
Obiettivi formativi	Il corso intende: 1) Sviluppare le capacità di analisi critica, sintesi e comunicazione dei concetti chiave della letteratura antropologica delle religioni 2) Sviluppare gli strumenti per una riflessione critica sulla definizione antropologica di religione; 3) Stimolare la comprensione teorica dei principali paradigmi che sono a fondamento della antropologia delle religioni; 4) Mostrare la rilevanza dello studio delle religioni nella comprensione delle dinamiche politiche, sociali e di genere .
Prerequisiti	Conoscenze di base della storia dell'antropologia.
Metodi didattici	Le lezioni sono supportate da Power Point e da materiale etnografico multimediale (video, foto e audio). Durante la lezione verranno presentati studi su temi contemporanei della disciplina. L'utilizzo di diversi supporti didattici oltre ai testi, tra cui materiali audio-visivi, saranno volte a incoraggiare la capacità di apprendimento e la capacità critica nelle discussioni comuni.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La valutazione finale dipenderà da:

- 1) Frequenza e partecipazione alle lezioni
- 2) Esame orale sui testi e gli altri documenti discussi e condivisi con gli studenti in classe

Lo studente deve discutere criticamente i quesiti posti dal docente, cercando di porre la tematica in relazione ai testi discussi in aula e alle letture indicate nel programma. Di rilevante importanza è l'appropriatezza del lessico utilizzato nell'esposizione.

Non frequentanti

Gli studenti non frequentanti dovranno preparare un testo aggiuntivo. La valutazione si baserà esclusivamente sull'esame finale orale che verterà sul manuale e sugli altri testi assegnati.

Gli studenti non frequentanti sono invitati a contattare la docente per eventuali informazioni supplementari sul programma d'esame.

Programma esteso

Bibliografia per i frequentanti

- 1) Una serie di letture indicate dai Docenti durante il corso
- 2) Fabietti U. *Materia sacra. Corpi, oggetti, immagini, feticci nella pratica religiosa*. Cortina, Milano 2014, pp. 283.
- 3) C. Geertz *La religione come sistema culturale* in Geertz, C. *Interpretazione di culture*, Il Mulino, Bologna 1998 (1967) pp. 111-150.
- 4) M.Augé, *Il dio oggetto*, Mimesis edizioni 2016 (1988)
- 5) Brivio, A. *Il vodu in Africa. Metamorfosi di un culto*, Viella, Roma 2012. Pp 306.
- 6) A.Cecconi, *I sogni vengono da fuori. Esplorazioni sulla notte nelle Ande Peruviane*, Ed.IT, 2012

Bibliografia per i non frequentanti

- 1) Fabietti U. *Materia sacra. Corpi, oggetti, immagini, feticci nella pratica religiosa*. Cortina, Milano 2014, pp. 283.
- 2) C. Geertz *La religione come sistema culturale* in Geertz, C. *Interpretazione di culture*, Il Mulino, Bologna 1998 (1967) pp. 111-150.
- 3) M.Augé, *Il dio oggetto*, Mimesis edizioni 2016 (1988)
- 4) Brivio, A. *Il vodu in Africa. Metamorfosi di un culto*, Viella, Roma 2012. Pp 306.
- 5) A.Cecconi, *I sogni vengono da fuori. Esplorazioni sulla notte nelle Ande Peruviane*, Ed.IT, 2012
- 6) Bloch, M. *Da preda a cacciatore. La politica dell'esperienza religiosa*, Cortina, Milano 2005. Pp. 170



Testi in inglese

Language of learning

Italian

Contents

The course includes a brief historical and theoretical introduction to the anthropology of religions. The main corpus of the course focuses on the material aspects of religion (body, objects, images, etc.), and analyses religious representations and practices in relation to the social different contexts. The aim of the course is to show how each religion needs material elements to refer to in order to affirm its own "truth".

Course material

- 1) Fabietti U. *Materia sacra. Corpi, oggetti, immagini, feticci nella pratica religiosa*. Cortina, Milano 2014, pp. 283.
- 2) C. Geertz *La religione come sistema culturale* in Geertz, C. *Interpretazione di culture*, Il Mulino, Bologna 1998 (1967) pp. 111-150.
- 3) M.Augé, *Il dio oggetto*, Mimesis edizioni 2016 (1988)
- 4) Brivio, A. *Il vodu in Africa. Metamorfosi di un culto*, Viella, Roma 2012. Pp 306.
- 5) A.Cecconi, *I sogni vengono da fuori. Esplorazioni sulla notte nelle Ande Peruviane*, Ed.IT, 2012.

Aims	<p>The course aims:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) To develop abilities of critical analysis, synthesis and conceptualization of anthropological literature on religions; 2) To develop an anthropologically-informed understanding of the construction of parental bonds; 3) To develop an anthropologically-informed understanding of the social construction of reproductive bodies; 4) To show the relevance of anthropology of religions for an understanding of the political, social and gender dynamics.
Previous knowledge	<p>Basic skills in history of anthropology.</p>
	<p>The lessons are supported by PowerPoint and multimedia ethnographic material (videos, photos and audio). In addition to the fundamental notion, during the lesson, studies on contemporary subjects of the discipline will be presented. The use of various teaching materials, including audio-visual materials, is intended to encourage learning skills and critical skills in common discussions.</p>
Description of evaluation	<p>Grade will be based on the following:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Attendance and participation 2) Final oral exam on papers, books and others document discussed and shared with the students <p>The student should critically discuss the questions posed by the teacher, trying to connect the issues to the texts discussed in class and to the readings indicated in the program. The appropriateness of the lexicon is of considerable importance.</p> <p>Non attending students Students who cannot attend classes will study an additional text. Grade will be based on final oral exam on the course textbook and other assigned books.</p> <p>The student should critically discuss the questions posed by the teacher, trying to connect the issues to the texts discussed in class and to the readings indicated in the program. The appropriateness of the lexicon is of considerable importance</p> <p>Please, contact the course instructor for further advice on the course program.</p>
	<p>Program for attending students:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Papers chosen by the course instructor and shared during the lessons 2) Fabietti U. <i>Materia sacra. Corpi, oggetti, immagini, feticci nella pratica religiosa</i>. Cortina, Milano 2014, pp. 283. 3) C. Geertz <i>La religione come sistema culturale</i> in Geertz, C. <i>Interpretazione di culture</i>, Il Mulino, Bologna 1998 (1967) pp. 111-150. 4) M.Augé, <i>Il dio oggetto</i>, Mimesis edizioni 2016 (1988) 5) Brivio, A. <i>Il vodu in Africa. Metamorfosi di un culto</i>, Viella, Roma 2012. Pp 306. 6) A.Cecconi, <i>I sogni vengono da fuori. Esplorazioni sulla notte nelle Ande Peruviane</i>, Ed.IT, 2012 <p>Program for non-attending students:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Fabietti U. <i>Materia sacra. Corpi, oggetti, immagini, feticci nella pratica religiosa</i>. Cortina, Milano 2014, pp. 283. 2) C. Geertz <i>La religione come sistema culturale</i> in Geertz, C. <i>Interpretazione di culture</i>, Il Mulino, Bologna 1998 (1967) pp. 111-150. 3) M.Augé, <i>Il dio oggetto</i>, Mimesis edizioni 2016 (1988) 4) Brivio, A. <i>Il vodu in Africa. Metamorfosi di un culto</i>, Viella, Roma 2012. Pp 306. 5) A.Cecconi, <i>I sogni vengono da fuori. Esplorazioni sulla notte nelle Ande Peruviane</i>, Ed.IT, 2012

6) Bloch, M. Da preda a cacciatore. La politica dell'esperienza religiosa, Cortina, Milano 2005. Pp. 170

Testi del Syllabus

Resp. Did.	BARGNA LEOPOLDO IVAN	Matricola: 001733
Anno offerta:	2018/2019	
Insegnamento:	F0101R007 - ANTROPOLOGIA ESTETICA	
Corso di studio:	F0101R - SCIENZE ANTROPOLOGICHE ED ETNOLOGICHE	
Anno regolamento:	2018	
CFU:	8	
Anno corso:	1	
Periodo:	Secondo Semestre	



Testi in italiano

Lingua insegnamento

Italiano

Contenuti

Il corso prende in esame le linee metodologiche e tematiche dell'antropologia estetica e dell'arte con particolare riferimento a: (1) dimensione culturale dell'esperienza sensoriale ed estetizzazione della vita nelle società contemporanee; (2) antropologia dell'arte contemporanea; (3) musei, pratiche collezionistiche e patrimonializzazione della cultura.

Testi di riferimento

Gli studenti possono scegliere uno dei seguenti percorsi tematici:

1) Antropologia sensoriale

Bargna I., 2014 "Filming Food Cultural Practices in Cameroon. An Artistic and Ethnographic Work", Archivio di Etnografia, 1-2, pp. 111-133 (http://www.anuac.it/wordpress/wp-content/uploads/2015/10/Archivio-di-Etnografia_1-2_2014_indiceabstracts.pdf)

Bargna I., 2015, "Per un'antropologia estetica dell'abbigliamento in Africa", in G. Parodi da Passano, a cura, 2015, African Power Dressing: il corpo in gioco, Genova University Press, Genova, pp. 69-92

Ingold T., "The Temporality of Landscape", World Archeology, 25, 1993, pp. 152-174 (<https://quote.ucsd.edu/sed/files/2014/09/Ingold-Temporality-of-the-Landscape.pdf>)

Pink S, 2009, Doing Sensory Ethnography, Sage, London, pp. 164

Taussig M., 2017, La bellezza e la bestia. Il fascino perverso della chirurgia estetica, Meltemi, Milano, pp. 235

2) Antropologia dell'arte contemporanea

Bargna I., 2011, "Gli usi sociali e politici dell'arte contemporanea fra pratiche di partecipazione e di resistenza ", Annuario di Antropologia, 13, pp. 75-106

Bargna I., 2009, "Sull'arte come pratica etnografica. Il caso di Alterazioni Video ", Molimo. Quaderni di antropologia culturale ed etnomusicologia, 4, pp. 15-40

Bargna I., 2012, "Between Hollywood and Bandjoun: art activism and anthropological ethnography into the mediascape", Journal des anthropologues, 129-130, pp. 101-130

Schneider A., Wright C., eds., 2010

Between Art and Anthropology. Contemporary Ethnographic Practice, Berg, Oxford and New York, pp. 264

3) Antropologia museale e del patrimonio culturale
 Bargna I., 2016, "Collecting Practices in Bandjoun, Cameroon: Thinking about Collecting as a Research Paradigm", *African Arts*, Univ. of California, 49,2, pp. 20-37
 Bargna I., 2013, "Il collezionismo d'arte africana fra biografia, collezione e archivio", in L.- P. Nicoletti (a cura), *L'Avanguardia primitiva. La collezione di Alessandro Passaré*, Scalpendi Editore, Milano, pp. 19-35
 B. Kirshenblatt-Gimblett, 2006, "Heritage and Cultural Economics", in I. Karp, C. Kraz, *Museum Frictions: Public Cultures/Global Transformations*, Duke University Press, London (<https://www.nyu.edu/classes/bkg/web/heritage.pdf>)
 Karp I., Lavine S., 1994, *Culture in mostra. Poetiche e politiche dell'allestimento museale*, CLUEB, Bologna, pp. 180
 Agli studenti non frequentanti è richiesta anche la lettura di:
 Caoci A., 2008, *Antropologia, estetica e arte*, Franco Angeli, Milano, pp. 204

Obiettivi formativi	<p>Conoscenza e comprensione: conoscere i principali temi e problemi dell'antropologia estetica e dell'arte oggi.</p> <p>Capacità di applicare conoscenze e comprensione: Saper cogliere la trasversalità della dimensione estetica e sensoriale rispetto a diversi campi dell'esperienza e del sapere antropologico.</p> <p>Capacità comunicative e autonomia di giudizio: saper riflettere criticamente sui metodi attraverso i quali sul terreno etnografico si costruisce il sapere dell'antropologia estetica e dell'arte.</p>
Prerequisiti	Non è richiesta alcuna conoscenza specifica di tipo antropologico.
Metodi didattici	Lezione frontale e interattiva con uso di powerpoint, video e incontri con figure significative del mondo dell'arte.
Modalità di verifica dell'apprendimento	Esame orale, attraverso domande miranti a verificare le conoscenze acquisite (testi in bibliografia e, per i frequentanti, gli argomenti trattati nel corso) e la capacità di stabilire connessioni fra teorie, temi e casi di studio diversi.
Programma esteso	<p>Il corso prende in esame le linee metodologiche e tematiche dell'antropologia estetica e dell'arte con particolare riferimento a: (1) dimensione culturale dell'esperienza sensoriale nelle società tradizionali; estetizzazione della vita ed economia culturale creativa nelle società contemporanee; (2) dinamiche dell'arte contemporanea; interazioni fra pratiche etnografiche e artistiche sul terreno dell'arte pubblica; (3) musei, pratiche collezionistiche e patrimonializzazione della cultura, con particolare riferimento alla cultura materiale e alle arti africane.</p> <p>Gli studenti frequentanti avranno l'opportunità di incontrare artisti, curatori e conservatori di musei.</p>



Testi in inglese

Language of learning	Italian
Contents	The course examines the methods and issues of anthropology of art and aesthetic, with particular reference to: (1) cultural dimension of sensory experience and aestheticization of life in contemporary societies (2); anthropology of contemporary art (3) museums, collecting practices, and cultural heritage.

Course material

Students will select one of the following three options:

1) Sensory Anthropology

Bargna I., 2014 "Filming Food Cultural Practices in Cameroon. An Artistic and Ethnographic Work", *Archivio di Etnografia*, 1-2, pp. 111-133 (http://www.anuac.it/wordpress/wp-content/uploads/2015/10/Archivio-di-Etnografia_1-2_2014_indiceabstracts.pdf)

Csordas T., 1993, "Somatic Modes of Attention", in *Cultural Anthropology*, 8, 2: 135-156

Ingold T., "The Temporality of Landscape", *World Archeology*, 25, 1993: 152-174 (<https://quote.ucsd.edu/sed/files/2014/09/Ingold-Temporality-of-the-Landscape.pdf>)

Pink S., 2014, *Doing Visual Ethnography*, Sage Publ, London, 164 pages

Taussig M., 2012, *Beauty and the Beast*, University of Chicago Press: 192 pages

2) Anthropology of Contemporary Art

Bargna I., 2012, "Between Hollywood and Bandjoun: art activism and anthropological ethnography into the mediascape ", *Journal des anthropologues*, 129-130: 101-130

Grimshaw A., Ravetz A., 2005, "The ethnographic turn and after: a critical approach towards the realignment of art and anthropology", *Social Anthropology*, 23, 4: 418- 434

Plattner S., 1998, "A Most Ingenious Paradox: The Market for Contemporary Fine Art", *American Anthropologist*, 100, 2: 482-493

Schneider A., Wright C., eds., 2010

Between Art and Anthropology. Contemporary Ethnographic Practice, Berg, Oxford and New York, 264 pages

3) 3) Museum Anthropology and Cultural Heritage

Bargna I., 2016, "Collecting Practices in Bandjoun, Cameroon: Thinking about Collecting as a Research Paradigm", *African Arts*, Univ. of California, 49,2: 20-37

Bargna I., 2013, "Traditional African Art in Biography, Collections and Archives ", in L.- P. Nicoletti, ed., *The Primitive Avant-Garde. The Alessandro Passaré Collection*, Scalpendi Editore, Milano: 37-53

B. Kirshenblatt-Gimblett, 2006, "Heritage and Cultural Economics", in I. Karp, C. Kraz, *Museum Frictions: Public Cultures/Global Transformations*, Duke University Press, London (<https://www.nyu.edu/classes/bkg/web/heritage.pdf>)

Karp I., Lavine S., 1991, *Exhibiting Cultures: The Poetics and Politics of Museum Display*, Smithsonian, 480 pages

Non-attending students must also read:

Svasek M. *Anthropology, Art and Cultural Production*, Pluto Press, London, 2007, 280 pages.

Aims

Knowledge and understanding:

knowing the current topics and problems of anthropology of art and aesthetics.

Applied knowledge and understanding:

seizing how aesthetic and sensory dimensions shape the different fields of the experience, and the different areas of the anthropological knowledge.

Communication skills and making judgements will be increased through problem solving strategies, and collective discussions about theoretical and practical issues, requiring the students to take a stand.

Previous knowledge	No specific knowledge about aesthetics or anthropology is required.
	Lectures, powerpoint, video and conversation with artists, curators, and museums conservators.
Description of evaluation	Oral exam: questions will assess students' knowledge of the texts and, for attending students only, the topics discussed in class; questions will also assess students' ability to establish connections between different theories, topics, and case studies.
	The course examines the methods and issues of aesthetic anthropology and anthropology of art with particular reference to (1) the cultural dimension of sensory experience in traditional societies; the aestheticization of life related to creative and cultural economy in the contemporary societies; (2) the contemporary art world; interactions between ethnographic and artistic practices in public art projects (3) museums, collecting practices, and cultural heritage with particular reference to African material culture and arts. Attending students will have the opportunity to meet artists, curators and museums conservators.

Testi del Syllabus

Resp. Did.	BELLAGAMBA ALICE	Matricola: 001739
Anno offerta:	2018/2019	
Insegnamento:	F0101R003 - ANTROPOLOGIA POLITICA	
Corso di studio:	F0101R - SCIENZE ANTROPOLOGICHE ED ETNOLOGICHE	
Anno regolamento:	2017	
CFU:	8	
Anno corso:	2	
Periodo:	Primo Semestre	

Testi in italiano

Lingua insegnamento	Italiano
Contenuti	L'antropologia della libertà/illibertà.
Testi di riferimento	Norberto Bobbio, 'Libertà', Enciclopedia Treccani delle Scienze Sociali (scaricabile liberamente).
Obiettivi formativi	<p>Conoscenza e comprensione: conoscere i principali temi e problemi dell'antropologia politica.</p> <p>Capacità di applicare conoscenze e comprensione: Saper cogliere la trasversalità della dimensione politica rispetto a diversi campi dell'esperienza umana.</p> <p>Capacità comunicative e autonomia di giudizio saranno incrementate attraverso strategie di soluzione dei problemi e discussioni collettive su questioni teoriche e pratiche che richiedano agli studenti di posizionarsi.</p>
Prerequisiti	Conoscenze di base di storia dell'antropologia, e dei metodi della ricerca antropologica. È richiesto inoltre agli studenti di ripassare le conoscenze acquisite nel percorso formativo precedente sulle seguenti questioni: Rivoluzione Americana, Rivoluzione Francese, Rivoluzione industriale, Colonizzazione, Prima Guerra Mondiale, Rivoluzione russa, Seconda Guerra mondiale, Guerra Fredda, caduta del muro di Berlino, 9/11 e guerra al terrorismo.
Metodi didattici	Lezione frontale, lezione partecipata.
Altre informazioni	Il corso è insegnato da Alice Bellagamba (2, 3) e Barbara Pinelli (1).
Modalità di verifica dell'apprendimento	Prova orale: attraverso domande/risposte, verificherò che: 1) gli studenti abbiano letto il materiale assegnato, identificato i punti salienti dell'argomentazione (e siano capaci di delinearla), 2) appreso i dettagli storici, geografici e antropologici rilevanti alla discussione, 3) sviluppato capacità di riflessione autonoma.

Programma esteso

STUDENTI FREQUENTANTI:

1- John Gledhill- Power and Its Disguises: Anthropological Perspectives on Politics, London 2000 (Il volume è interamente scaricabile dalla banca dati EBSCO, accessibile con credenziali unimib dal sito della biblioteca di ateneo: <http://www.biblio.unimib.it/go/1058>), 260 pagine. SARANNO PORTATI ALL'ESAME I CAPITOLI DISCUSSI ASSIEME IN CLASSE.

2-I saggi sul tema della libertà che saranno discussi durante la lezione.

3- Un saggio a scelta fra:

- a) David Graeber, Debito (2012), 521 pagine
- b) Karl Polany, La grande trasformazione (2010), 383 pagine
- c) Eric Foner, Storia della libertà americana (2009), 450 pagine.
- d) Paul Riesman, Società e libertà nei Peul Djelgobè dell'Alto volta (1983), 342 pagine (il volume è esaurito ma potete trovarlo nelle principali biblioteca, consultando www.internetculturale.it); è inoltre acquistabile l'edizione inglese o francese (il cui titolo è reperibile con semplice ricerca internet)
- e) Harri Englund, Prisoners of Freedom (2006), 260 pagine.
- f) Yarimar Bonilla, Non-sovereign Futures: French Caribbean Politics in the Wake of Disenchantment (2015), 232 pagine.
- g) Anna Tsing, The Mushroom at the End of the World: On the Possibility of Life in Capitalist Ruins (2015), 352 pagine.

h) Samuli Schielke, Egypt in the future tense (2015), 280 pagine.

i) Achille Mbembe, Emergere dalla lunga notte. Studio sull'Africa decolonizzata (2018), 314 pagine.

l) Simone Mestroni, Linee di controllo. Genealogie, pratiche e immaginari nel separatismo kashmiri (2018), 326 pagine.

STUDENTI NON FREQUENTANTI

1- John Gledhill- Power and Its Disguises: Anthropological Perspectives on Politics, London 2000 (Il volume è interamente scaricabile dalla banca dati EBSCO, accessibile con credenziali unimib dal sito della biblioteca di ateneo: <http://www.biblio.unimib.it/go/1058>), 260 pagine. IL VOLUME VA STUDIATO INTERAMENTE. In alternativa, chi legge male l'inglese, porterà, George Balandier, Antropologia Politica (2000), 190 pagine+Pierre Rossanvallon, Controdemocrazia. La politica nell'era della sfiducia (2012), 279 pagine.

2-David Harvey, Breve storia del neoliberismo, Il saggiatore (2007), 283 pagine

3- Un saggio a scelta fra:

- a) David Graeber, Debito (2012), 521 pagine
- b) Karl Polany, La grande trasformazione (2010), 383 pagine
- c) Eric Foner, Storia della libertà americana (2009), 450 pagine.
- d) Paul Riesman, Società e libertà nei Peul Djelgobè dell'Alto volta (1983), 342 pagine (il volume è esaurito ma potete trovarlo nelle principali biblioteca, consultando www.internetculturale.it); è inoltre acquistabile l'edizione inglese o francese (il cui titolo è reperibile con semplice ricerca internet)
- e) Harri Englund, Prisoners of Freedom (2006), 260 pagine.
- f) Yarimar Bonilla, Non-sovereign Futures: French Caribbean Politics in the Wake of Disenchantment (20015), 232 pagine.
- g) Anna Tsing, The Mushroom at the End of the World: On the Possibility of Life in Capitalist Ruins (2015), 352 pagine.

h) Samuli Schielke, Egypt in the future tense (2015), 280 pagine.

i) Achille Mbembe, Emergere dalla lunga notte. Studio sull'Africa decolonizzata (2018), 314 pagine.

l) Simone Mestroni, Linee di controllo. Genealogie, pratiche e immaginari nel separatismo kashmiri (2018), 326 pagine.



Testi in inglese

Language of learning	Italian
Contents	The anthropology of freedom/unfreedom.
Course material	Norberto Bobbio, 'Libertà', Enciclopedia Treccani delle Scienze Sociali (free download).
Aims	<p>Knowledge and understanding: knowing the major themes and problems of political anthropology.</p> <p>Applied knowledge and understanding: being able to assess the political dimension in different domains of human experience..</p> <p>Communication skills and making judgements will be increased through problem solving strategies, and collective discussions about theoretical and practical issues, which demand the positioning of students.</p>
Previous knowledge	<p>Good knowledge of anthropology, and of anthropological methodologies. Students should revise the knowledge they acquired during their educational path on the following issues: American Revolution, French Revolution, Industrial Revolution, Colonization, First World War, Bolshevik revolution, Second World War, Cold War, Fall of the Berlin Wall, 9/11 and the war to terrorism.</p> <p>Lecture, participatory lecture.</p>
	The course is taught by Alice Bellagamba (2, 3) and Barbara Pinelli (1)
Description of evaluation	<p>Oral interview: through Questions/Answers I will verify that: 1) the students have read the materials assigned, identified the major points of the argument (and they are able to outline it), 2) assessed the historical, geographical and anthropological details relevant to the discussion, 3) developed the capacity of autonomous thought.</p> <p>STUDENTS ATTENDING CLASSES:</p> <p>1- John Gledhill- Power and Its Disguises: Anthropological Perspectives on Politics, London 2000 (you can download the volume on EBSCO), 260 pagine. Only the chapters, which will be discussed in the classroom.</p> <p>2-The contributions on freedom that we will discuss during classes.</p> <p>3- One volume among:</p> <p>a) David Graeber, Debito (2012), 521 pages</p> <p>b) Karl Polany, La grande trasformazione (2010), 383 pages (also the english version)</p> <p>c) Eric Foner, Storia della libertà americana (2009), 450 pages (also the english version)</p> <p>d) Paul Riesman, Società e libertà nei Peul Djelgobè dell'Alto volta (1983), 342 pages (also the english version)</p> <p>e) Harri Englund, Prisoners of Freedom (2006), 260 pages .</p> <p>f) Yarimar Bonilla, Non-sovereign Futures: French Carribean Politics in the Wake of Disenchantment (2015), 232 pages.</p> <p>g) Anna Tsing, The Mushroom at the End of the World: On the Possibility of Life in Capitalist Ruins (2015), 352 pages .</p>

h) Samuli Schielke, Egypt in the future tense (2015), 280 pages.

i) Achille Mbembe, Emergere dalla lunga notte. Studio sull'Africa decolonizzata (2018), 314 pages.

l) Simone Mestroni, Linee di controllo. Genealogie, pratiche e immaginari nel separatismo kashmiri (2018), 326 pages.

STUDENTS NOT ATTENDING CLASSES

1- - John Gledhill- Power and Its Disguises: Anthropological Perspectives on Politics, London 2000 (you can download the volume on EBSCO), 260 pagine. YOU MUST STUDY THE ENTIRE VOLUME. If you cannot read english, the alternative is George Balandier, Antropologia Politica (2000), 190 pagine +Pierre Rossanvallon, Controdemocrazia. La politica nell'era della sfiducia (2012), 279 pagine

2-David Harvey, Breve storia del neoliberismo, Il saggiatore (2007), 283 pages (also the english version)

3- One volume among:

a) David Graeber, Debito (2012), 521 pages

b) Karl Polany, La grande trasformazione (2010), 383 pages (also the english version)

c) Eric Foner, Storia della libertà americana (2009), 450 pages (also the english version)

d) Paul Riesman, Società e libertà nei Peul Djelgobè dell'Alto volta (1983), 342 pages (also the english version)

e) Harri Englund, Prisoners of Freedom (2006), 260 pages .

f) Yarimar Bonilla, Non-sovereign Futures: French Carribean Politics in the Wake of Disenchantment (2015), 232 pages.

g) Anna Tsing, The Mushroom at the End of the World: On the Possibility of Life in Capitalist Ruins (2015), 352 pages .

h) Samuli Schielke, Egypt in the future tense (2015), 280 pages.

i) Achille Mbembe, Emergere dalla lunga notte. Studio sull'Africa decolonizzata (2018), 314 pages.

l) Simone Mestroni, Linee di controllo. Genealogie, pratiche e immaginari nel separatismo kashmiri (2018), 326 pages.

Testi del Syllabus

Resp. Did.

Matricola: null

Anno offerta: **2018/2019**

Insegnamento: **F0101R065 - ANTROPOLOGIA STORICA**

Corso di studio: **F0101R - SCIENZE ANTROPOLOGICHE ED ETNOLOGICHE**

Anno regolamento: **2017**

CFU: **8**

Anno corso: **2**

Periodo: **Secondo Semestre**



Testi in italiano

Lingua insegnamento	Italiano
----------------------------	----------



Testi in inglese

Language of learning	Italian
-----------------------------	---------

Testi del Syllabus

Resp. Did.	BRUGNATELLI VERMONDO	Matricola: 001215
Anno offerta:	2018/2019	
Insegnamento:	F0101R071 - CULTURE E SOCIETA' DEL MONDO ISLAMICO	
Corso di studio:	F0101R - SCIENZE ANTROPOLOGICHE ED ETNOLOGICHE	
Anno regolamento:	2017	
CFU:	8	
Anno corso:	2	
Periodo:	Secondo Semestre	

Testi in italiano

Lingua insegnamento	Italiano
Contenuti	Elementi di storia, culture e società del mondo islamico. Approfondimenti sull'area del Nordafrica.
Testi di riferimento	* Carole Hillenbrand, Islam. Una nuova introduzione storica, ed. Einaudi * più altri che verranno indicati nel corso dell'anno.
Obiettivi formativi	<p>Con questo insegnamento, con una costante e partecipata frequenza alle lezioni, si intendono promuovere i seguenti apprendimenti, in termini di:</p> <p>Conoscenze e comprensione Il corso si pone l'obiettivo di far acquisire agli studenti un bagaglio di conoscenze di base riguardo a temi e problemi del mondo islamico. Sapranno sintetizzare in modo efficace le conoscenze acquisite valorizzando le specificità delle culture del mondo islamico in relazione alle altre culture ed ai dibattiti socio-culturali in corso nel resto del mondo, integrando queste nuove informazioni con le conoscenze acquisite in altre discipline.</p> <p>Capacità di mettere in relazione conoscenze e modelli fra loro differenziati Gli studenti impareranno a usare i concetti e i temi delle culture del mondo islamico nell'analisi critica di contesti di vita quotidiani, ambienti di lavoro e interazione sociale, sviluppando un'attitudine al confronto costruttivo fra realtà differenti, e all'individuazione di reti di somiglianze e differenze.</p> <p>Capacità di applicare conoscenze e modelli Per quanto riguarda l'autonomia di giudizio e il rafforzamento delle abilità comunicative, l'insegnamento sollecita gli studenti a formulare in modo indipendente la propria opinione e ad argomentarla in modo efficace. La capacità di apprendimento è stimolata attraverso la partecipazione attiva alle lezioni, alla presentazione e discussione dei materiali forniti dal docente e di quelli proposti dagli studenti attraverso percorsi di ricerca e approfondimento bibliografico dei concetti e dei temi affrontati, anche in vista della prova finale.</p>

Prerequisiti	Buona conoscenza della lingua italiana e possesso di adeguate capacità di apprendimento e ragionamento. Una conoscenza basica di elementi della cultura araba può essere utile ma non è indispensabile.
Metodi didattici	Le consuete lezioni frontali, grazie alle più recenti apparecchiature didattiche di cui sono dotate ormai tutte le aule, si avvarranno dei più avanzati supporti multimediali. Gli studenti saranno incoraggiati a dialogare col docente, non solo per porre domande ma anche per proporre e condividere esperienze e percorsi formativi personali.
Altre informazioni	Gli studenti che desiderino parlare col docente sono invitati a prendere un appuntamento tramite e-mail vermondo.brugnatelli@unimib.it
Modalità di verifica dell'apprendimento	Accertamenti in itinere con il coinvolgimento, in vario modo, degli studenti frequentanti, e per tutti prova finale con esame orale dove gli studenti dovranno riepilogare l'itinerario concettuale e tematico compiuto e proporre un percorso individuale di lettura e argomentazione a partire dai testi del programma. Con successive domande, il docente verificherà la solidità delle competenze acquisite nel settore delle culture del mondo islamico e la capacità degli studenti di stabilire confronti e connessioni con altri insegnamenti del corso di laurea magistrale.
Programma esteso	<p>Elementi di cultura islamica: L'Arabia preislamica Caratteristiche fisiche dell'Arabia. Risorse economiche. Organizzazione politica e sociale. Il sistema tribale. Le religioni dell'Arabia preislamica. Ruolo della Mecca e degli altri santuari. Contatti con cristianesimo,ebraismo e zoroastrismo</p> <p>Maometto Dati biografici su Maometto. Fonti sulla vita di Maometto. Giovinezza, matrimonio, rivelazione e Egira. La carta di Medina. Le battaglie dell'Islam. La vittoria e il pellegrinaggi dell'addio. La morte.</p> <p>Il Corano Caratteristiche del Corano, formali e contenutistiche.</p> <p>Il califfato La creazione del califfato alla morte di Maometto. Prerogative e metodo di scelta del Califfo. I califfi "ben guidati". Storia dei primi califfi dell'Islam. Le lotte di Ali per il Califfato. Battaglia del Cammello. Arbitrato di Siffin Affermazione, caratteristiche e durata del califfato omayyade Il califfato abbaside: sua instaurazione, caratteristiche, durata Il progressivo disfacimento dello stato Abbaside. Dinastie occidentali (in particolare Aloravidi,Almohadi, Fatimidi). Selgiuchidi, turchi, mongoli.</p> <p>Gli Ottomani Nascita e sviluppo dell'impero ottomano. La conquista di Costantinopoli. Le conquiste in Europa e nelMediterraneo. La spedizione di Napoleone in Egitto.</p> <p>Il colonialismo Lo sviluppo del colonialismo europeo nel mondo e in particolare nei paesi arabi. La prima guerra mondiale e l'uscita di scena della Turchia.</p> <p>La questione israelo-palestinese Il nazionalismo dell'Ottocento e le origini del sionismo. Gli accordi Sykes-Picot. La dichiarazione Balfour. La politica britannica in Palestina. Pogrom e shoah.Primi scontri tra ebrei e residenti. La risoluzione 181 dell'ONU e la creazione dello Stato di Israele. La guerra del 1948. Nasser e il panarabismo. La crisi di Suez. La guerra dei Sei Giorni. La guerra del Kippur. Gli accordi di Camp David. Guerra del Libano. Intifada. Guerra del Golfo. Accordi di Oslo</p> <p>Aspetti della religione islamica. Il credo islamico. I "cinque pilastri" della religione. Le festività. Principali</p>

obblighi e divieti.

Caratteristiche dello sciismo. Duodecimani, settimani, zaiditi. Kharigiti e ibaditi.

Altri aspetti delle culture del mondo islamico, con particolare riferimento al Nordafrica (dettagli da definire).



Testi in inglese

Language of learning	Italian
Contents	Elements of history, cultures and societies of the Muslim world. Focus on the North African region.
Course material	* Carole Hillenbrand, Islam. Una nuova introduzione storica, ed. Einaudi (alternatively, the English edition of this book) * Other texts, which will be presented in the course of the year.
Aims	<p>This teaching, with a constant and participated attendance to the classes, aims at promoting the learning of what follows, in terms of:</p> <p>Knowledge and comprehension Goal of the course is to provide students with basic knowledge about issues and problems of the Muslim world and its cultures. They will be able to effectively synthesize the knowledge acquired, appreciating the specificities of Muslim cultures in relation to other cultures and to the socio-cultural debates in the rest of the world, integrating this new information with the knowledge acquired in other disciplines.</p> <p>Capability to relate different knowledge and models Students will learn to use the concepts and themes of the Muslim cultures in the critical analysis of everyday life contexts, work environments and social interaction, developing an attitude to constructive confrontation between different realities, and the identification of networks of similarities and differences.</p> <p>Capability to make use of knowledge and models As regards the autonomy of judgment and the strengthening of communication skills, the course urges students to formulate their opinions independently and to argue effectively. The capability to learn is stimulated through active participation in lectures, presentation and discussion of materials provided by the teacher as well as themes suggested by the students through paths of research and bibliographic deepening of the subjects and themes addressed, also in view of the final test.</p>
Previous knowledge	What is necessary is a good knowledge of the Italian language and to be provided of adequate skills of learning and reasoning. A basic knowledge of some elements of the Arabic culture may be useful but is not indispensable.
	The classic lecture-style lessons, thanks to the most recent teaching equipment that now all the classrooms have, will avail themselves of the most advanced multimedia supports. Students will be encouraged to talk with the teacher, not only to ask questions but also to propose and share personal experiences and training.
	Students wishing to talk to the teacher are invited to fix an appointment by an e-mail addressed to: vermondo.brunatelli@unimib.it
Description of evaluation	Ongoing assessments with the involvement, in various ways, of the students attending. For everybody, final test with oral examination, where the students will have to summarize the conceptual and thematic

itinerary completed and suggest an individual course of reading and argumentation starting from the texts of the program . With subsequent questions, the teacher will verify the solidity of the skills acquired in the field of the cultures of the Muslim world and the ability of students to establish comparisons and connections with other courses of the master program.

Elements of Muslim culture

Pre-Islamic Arabia

Physical characteristics of Arabia. Economic resources. Political and social organization. The tribal system.

The religions of pre-Islamic Arabia. Role of Mecca and other sanctuaries. Contact with Christianity, Judaism and Zoroastrianism

Mohammed

Biographical data on Muhammad. Sources on the life of Muhammad. Youth, marriage, revelation and Hijra. The Medina charter. The battles of Islam. Victory and the pilgrimage of farewell. The death.

The Quran

Formal characteristics of the Quran and its content.

The caliphate

The creation of the caliphate at the death of Muhammad. Prerogatives and method of choosing the Caliph.

The "well guided" caliphs. History of the first caliphs of Islam.

Ali's fights for the Caliphate. Battle of the Camel. Siffin Arbitration

Establishment, characteristics and duration of the Umayyad caliphate

The Abbasid Caliphate: its establishment, characteristics, duration

The gradual breakup of the Abbasid state. Western dynasties (in particular Almoravids, Almohads, Fatimids). Seljuks, Turks, Mongols.

The Ottomans

Birth and development of the Ottoman Empire. The conquest of Constantinople. The conquests in Europe and in the Mediterranean. Napoleon's expedition to Egypt.

Colonialism

The development of European colonialism in the world and in particular in the Arab countries. World War I and the exit of Turkey.

The Israeli-Palestinian question

Nineteenth-century nationalism and the origins of Zionism.

Sykes-Picot agreement. The Balfour declaration. British politics in Palestine. Pogroms and shoah. First clashes between Jews and residents.

UN Resolution 181 and the creation of the State of Israel. The 1948 war.

Nasser and pan-Arabism. The Suez crisis. The Six Day War

The Kippur War. The Camp David agreements. War of Lebanon. Intifada. Gulf War. Oslo agreements.

Aspects of the Islamic religion.

The Islamic creed. The "five pillars" of religion. Festivities. Main obligations and prohibitions.

Characteristics of Shiism. Twelver and sevener Shiites, Zaidis. Kharigites and Ibadis.

Other aspects of the cultures of the Muslim world, focussing on North Africa (details still to be defined).

Testi del Syllabus

Resp. Did. **GNECCHI RUSCONE ELISABETTA** Matricola: **018163**

Anno offerta: **2018/2019**

Insegnamento: **F0101R029 - CULTURE E SOCIETÀ DEL PACIFICO**

Corso di studio: **F0101R - SCIENZE ANTROPOLOGICHE ED ETNOLOGICHE**

Anno regolamento: **2017**

CFU: **8**

Anno corso: **2**

Periodo: **Primo Semestre**



Testi in italiano

Lingua insegnamento

Italiano

Contenuti

Sebbene ospiti una piccola parte della popolazione mondiale, l'Oceania comprende più di un quarto delle lingue parlate sulla terra, indice della diversità culturale che caratterizza questo continente. Il corso tratterà le esperienze, le pratiche e le credenze di diverse comunità indigene del Pacifico in una prospettiva multidisciplinare per contestualizzarle nella storia della colonizzazione, della decolonizzazione tuttora in corso, e dei processi culturali contemporanei legati ai fenomeni globali.

Testi di riferimento

- 1) Gnechchi Ruscone E., Paini Anna. (a cura) "Antropologia dell' Oceania" 2009, Raffaello Cortina Editore.
- 2) Una serie di saggi brevi (elenco fornito dal docente all'inizio del corso).
- 3) Monografia etnografica a scelta (da confermare con docente)

Obiettivi formativi

Conoscenza e comprensione: Gli studenti acquisiranno conoscenze sui temi e problemi dell'antropologia sociale e culturale con particolare riferimento agli studi antropologici condotti nell'area della Melanesia e con riferimenti comparativi alle aree polinesiana, micronesiana e australiana. Sapranno individuare le diverse metodologie sperimentate e le influenze teoriche sviluppate dagli antropologi che hanno contribuito alla costruzione della disciplina tramite studi etnografici di popolazioni dell'Oceania.

Capacità di applicare conoscenze e comprensione: Gli studenti sono incoraggiati a riconoscere e applicare concetti e temi dell'antropologia nell'analisi di società e culture dell'Oceania, sviluppando capacità di confronto e di analisi comparativa. L'insegnamento inoltre sollecita gli studenti a formulare in modo indipendente la propria opinione e ad argomentarla in modo efficace, sia oralmente che attraverso la scrittura. La capacità di apprendimento è stimolata attraverso la partecipazione attiva alle lezioni, i seminari, la presentazione e discussione dei materiali forniti dalla docente e la visione critica ed 'etnografica' dei materiali video. Obiettivi del corso sono anche la promozione dell'autonomia di giudizio sia in riferimento a questioni teoriche che a situazioni concrete, il rafforzamento della abilità comunicative (capacità di variare registro espressivo a seconda degli interlocutori, del media utilizzato, delle tematiche e delle situazioni) e delle capacità di ricerca e apprendimento, anche tramite la ricerca di materiale attinente usando strumenti di ricerca disponibili.

Prerequisiti	Conoscenza dell'Inglese
Metodi didattici	1. Lezione frontale. 2. Visione di film etnografici. 3. Analisi e discussione seminariale del materiale audiovisivo e dei saggi proposti da leggere per ogni lezione.
Altre informazioni	Le schede della prova scritta saranno da inviare via mail, 7 giorni prima dell'orale all'indirizzo elisabetta.gnecchi@unimib.it oppure libigr@gmail.com
Modalità di verifica dell'apprendimento	<p>FREQUENTANTI L'accertamento in itinere avviene tramite la discussione in aula del materiale video visionato e dei saggi proposti di volta in volta. La prova finale consisterà in una breve recensione scritta di una monografia etnografica a scelta (da inviare via e-mail alla docente una settimana prima dell'orale), Durante l'esame orale gli studenti potranno proporre e discutere il materiale in programma, mettendolo in relazione con quello che hanno appreso dalla lettura dettagliata della monografia. Con successive domande il docente verificherà le conoscenze acquisite e il livello di padronanza critica raggiunto.</p> <p>NON FREQUENTANTI La frequenza e l'attiva partecipazione alle lezioni sono raccomandati. Per gli studenti impossibilitati a frequentare il programma è, nelle sue linee generali e nella bibliografia, lo stesso previsto per i frequentanti. Al fine dell'adeguata preparazione dell'esame, gli studenti sono invitati a contattare il docente per un colloquio orientativo. La prova finale consisterà in una breve recensione scritta di una monografia etnografica a scelta (da inviare via e-mail alla docente una settimana prima dell'orale). Con successive domande il docente verificherà le conoscenze acquisite, la capacità di e il livello di padronanza critica raggiunto. L'esame orale per i non frequentanti prevede, oltre alla discussione della recensione scritta della monografia a scelta, una più approfondita verifica dei saggi proposti dal corso.</p>
Programma esteso	<p>Dopo un'introduzione alla suddivisione in aree geo-culturali del Pacifico, suddivisioni che risalgono al periodo delle esplorazioni europee dell'area ma che tuttora condizionano il 'sapere' occidentale su di essa, il corso si articolerà attorno a temi classici e nuovi dell'antropologia dell'Oceania, collocandoli nel dibattito contemporaneo e confrontandosi con una sempre maggiore partecipazione da parte di attori indigeni alla costruzione del sapere sulle proprie società e culture. Un'attenzione particolare sarà rivolta alla Melanesia, con riflessioni comparative basate su materiale etnografico relativo agli indigeni australiani, polinesiani e micronesiani, per individuare differenze e continuità sociali e culturali nell'area in considerazione. Tra i temi considerati: Migrazioni preistoriche, esplorazioni occidentali, colonizzazione e decolonizzazione nella definizione dell'Oceania; Incontri/scontri tra culture e l'indigenizzazione della modernità; dono e la reciprocità nelle culture relazionali; Leadership e strutture sociali a confronto; conflitti nelle società pre- e post coloniali; Trasformazioni religiose e conflitti morali dall'evangelizzazione ad oggi; Relazioni di genere nei contesti quotidiani e rituali delle società del Pacifico; Arte, turismo, tradizione e creatività come agentività indigena.</p>



Testi in inglese

Language of learning	Italian
-----------------------------	---------

Contents

Though home to a small part of world population, Oceania includes over a quarter of the languages spoken on earth, an index of the cultural diversity that characterizes this area.

The course will examine the experiences, practices and beliefs of several indigenous communities throughout the Pacific region in a multidisciplinary perspective. They will be contextualized in terms of the history of colonization and of ongoing decolonization processes, as well as considering contemporary cultural processes linked to global phenomena.

Course material

1) Gneccchi Ruscone E., Pains Anna. (a cura) "Antropologia dell' Oceania" 2009, Raffaello Cortina Editore.

2) A series of essays (list provided by lecturer at the beginning of the course).

3) One ethnographic monograph from the area of Oceania to be chosen and confirmed with the lecturer.

Aims

Knowledge and Understanding:

Students will acquire knowledge on the themes and problems of social and cultural anthropology, with specific reference to anthropological studies conducted in the Melanesian area and with comparative references to the Polynesian, Micronesian and indigenous Australian contexts.

They will learn to identify the different methodologies and theoretical influences that have contributed to the construction of the anthropological endeavor through in depth study of ethnographic studies of the peoples of Oceania.

Ability to apply knowledge and Understanding: Students are encouraged to recognize and apply anthropological concepts and themes in the analysis of the societies and cultures of Oceania, developing skills of comparative analysis.

Students are also encouraged to formulate independent opinions and to argue effectively for their position, both orally and in written form.

Learning capacity is stimulated through active participation to lessons, seminars and the presentation and discussion of the materials provided for classes, both texts and videos. Critical and ethnographic interpretation of material for discussion is encouraged.

The course objectives include:

promoting the development and expression of autonomous informed opinions relating to theoretical debates as well as to ethnographic cases; reinforcement of communication skills (the ability to change register according to the target audience, the media used and the themes concerned);

strengthening research and writing skills, finding and using different available sources.

Previous knowledge

Knowledge of English language

1. Lectures

2. Ethnographic film viewing

3. In-class analysis and discussion of audiovisual material and of the essays to be read before each lecture.

Incoming Erasmus students may contact Elisabetta Gneccchi Ruscone (elisabetta.gneccchi@unimib.it) for alternative bibliography in English. The book review for the written part of the exam is to be sent via e-mail 7 days before the oral exam.

Description of evaluation

FOR STUDENTS ATTENDING CLASS

In- course evaluation occurs during class discussions of the video and reading material proposed for each lecture.

The final exam will consist in a short written book review: each student is free to choose one ethnographic monograph from the area of the Pacific for this task, (the review must be sent one week before the oral exam by e-mail)

During the oral exam the students will be asked to discuss the material proposed by the course program, specifically by relating it to what they learned by in-depth reading of the monograph.

The examiner may ask further questions to verify the student's acquired knowledge and the level of critical mastery attained.

FOR STUDENTS NOT ATTENDING CLASS

Class attendance and active participation in the lectures and class activities are highly recommended. For those students who cannot attend, the syllabus and reading list is the same as for those who attend.

In order to ensure an adequate preparation for the exam students are urged to contact the lecturer for information.

The final exam will consist in a short written book review: each student is free to choose one ethnographic monograph from the area of the Pacific for this task, (the review must be sent one week before the oral exam by e-mail)

During the oral exam the students will be asked to discuss the material proposed by the course program, specifically by relating it to what they learned by in-depth reading of the monograph. In addition, non-attending students will be required to discuss during the oral exam the essays in the bibliography that were discussed during each lecture.

The examiner may ask further questions to verify the student's acquired knowledge and the level of critical mastery attained.

After an introduction to the subdivision of the Pacific in geo-cultural areas, subdivision dating back to the period of European explorations but which still condition Western knowledge on the Pacific, the course will be articulated around new and classic themes of the anthropology of Oceania, contextualized in contemporary debate and in the increasing participation of indigenous actors in the construction of knowledge concerning their own cultures and societies.

Particular attention will be devoted to Melanesia, but comparative reflections will be based on ethnographic material from Polynesia, Micronesia and indigenous Australia. Social and cultural differences and continuities among the peoples of these areas will be considered.

Among the themes to be considered: Prehistoric migration and the population of Oceania; Western exploration, colonization and decolonization in the definition of contemporary Oceania; Cultural encounters and clashes and indigenization of modernity; gifts and reciprocity in relational cultures; Leadership and social structures: leadership models and social organizations compared; Conflict in pre and post colonial societies; Religious transformations and moral conflicts since evangelization: Gender relations in daily and ritual context of Pacific societies; Art, tourism, tradition and creativity as indigenous agency.

Testi del Syllabus

Resp. Did.

MALIGHETTI ROBERTO

Matricola: 001035

Anno offerta:

2018/2019

Insegnamento:

F0101R067 - CULTURE E SOCIETA' DELLA CINA

Corso di studio:

F0101R - SCIENZE ANTROPOLOGICHE ED ETNOLOGICHE

Anno regolamento:

2017

CFU:

8

Anno corso:

2

Periodo:

Primo Semestre



Testi in italiano

Lingua insegnamento

Italiano

Contenuti

Il corso discute criticamente il concetto di pluralismo medico a partire dai processi di formazione della medicina tradizionale cinese, dalla sua invenzione in un contesto segnato dalla Rivoluzione e dai processi di costruzione nazionale, alla sua globalizzazione contemporanea. Analizza il rapporto storico fra dinamiche di ibridazione, pratiche di standardizzazione e politiche di istituzionalizzazione.

Testi di riferimento

Malighetti R.. 2014, Antropologie dalla Cina, SEID, Firenze.

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno discusse in relazione al tema scelto per l'elaborato finale, sviluppato insieme al docente e agli altri studenti durante il corso.

Obiettivi formativi

Attraverso lo studio della medicina tradizionale cinese il corso intende fornire strumenti concettuali utili alla comprensione delle culture e delle società della Cina e, più in generale, del rapporto fra culture nelle società contemporanee.

Prerequisiti

Nessuno. Non è richiesta alcuna conoscenza della lingua cinese

Metodi didattici

Lezione frontale e dialogata con uso di power point.
Visione, analisi e discussione di audiovisivi e siti internet.
Lettura, analisi e discussione di saggi selezionati con un approccio seminariale.

Altre informazioni

Non è richiesta alcuna conoscenza della lingua cinese

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova scritta. Agli studenti verrà richiesto di produrre un elaborato scritto che può riguardare sia aspetti teorici (per es. concetti fondamentali della medicina tradizionale cinese; comparazioni fra sistemi medici; analisi critica di casi di integrazione fra medicina tradizionale cinese e medicina occidentale; tecniche del corpo; aspetti istituzionali e normativi del pluralismo medico), sia lo studio di un caso (es. su specialisti o utenti della medicina tradizionale cinese, sugli itinerari terapeutici). Il paper dovrà comunque essere concordato (anche via mail) con il docente. L'elaborato potrà essere scritto in lingua italiana o inglese e non dovrà superare le 7.000 parole.

Programma esteso

Il discorso incrocia diverse prospettive che rimandano, principalmente, agli strumenti concettuali dell'antropologia medica, della filosofia e dell'antropologia della religione. Si concentra sull'analisi del pluralismo medico, del rapporto fra medicina tradizionale cinese, biomedicina e medicine dei principali gruppi etnici ufficialmente riconosciuti dallo Stato cinese. Cerca di individuare le sfide epistemologiche, teoriche e pratiche che propone. Da un lato le lezioni si indirizzano a fornire strumenti concettuali utili alla comprensione dei sistemi medici in Cina. Dall'altro intende indirizzare e accompagnare gli studenti nell'elaborazione della prova finale scritta. In aula verranno discusse le proposte di ricerca, sia nelle loro articolazioni teoriche, sia negli eventuali studi dei casi.

Questi i principali argomenti:

- i. Pensiero cinese e scienza moderna: l'analisi del testo Yi Jing.
- ii. La formazione della medicina tradizionale cinese: ibridazioni e purificazioni.
- iii. Processi di standardizzazione e istituzionalizzazione della medicina tradizionale cinese: i concetti fondamentali.
- iv. Processi identitari: modernizzazione, nation-building e nuova scienza cinese.
- v. Il pluralismo medico dentro e fuori la Cina.



Testi in inglese

Language of learning	Italian
Contents	The course critically discusses the concept of medical pluralism by analyzing the formation of the Traditional Chinese Medicine in a context marked by the Revolution and the processes of nation-building and of globalization. It examines the historical relationship between hybridization dynamics, standardization of practices, and institutionalization policies.
Course material	Malighetti R.. 2014, Antropologie dalla Cina, SEID, Firenze. Further bibliographical references will be provided and discussed in class according to the specific topics chosen by the students for their papers.
Aims	Through the study of Traditional Chinese Medicine, the course aims to provide the conceptual tools to understand China's cultures and societies and, more generally, the intercultural relations in the contemporary world.
Previous knowledge	None. Knowledge of the Chinese language is not required
	Frontal lesson and dialogue with the use of power point. Analysis and discussion of audiovisual and internet sites. Analysis and discussion of selected essays.
	Knowledge of the Chinese language is not required
Description of evaluation	Written test. Students will be required to produce a written paper that can cover both theoretical aspects (i.e. basic concepts of Traditional Chinese Medicine; comparisons between medical systems; relations between Chinese traditional medicine and Western medicine; body techniques; institutional and normative aspects of medical pluralism), and/or case-studies (i.e. on specialists or patients of Traditional Chinese Medicine; on therapeutic paths). The topic of the paper must receive the approval of the professor via mail. The paper can be written in Italian or in English and should not exceed the 7,000 words.

The discourse crosses different perspectives, referring mainly to the conceptual tools of medical anthropology, philosophy and anthropology of religion. It focuses on the analysis of medical pluralism, the relationship between Traditional Chinese Medicine, biomedicine and the medicine of the main ethnic groups officially recognized by the Chinese State. It tries to identify the epistemological, theoretical and practical challenges pose by pluralism. On the one hand, the lessons intend to provide a deep understanding of the different medical systems in China. On the other hand, it aims to guide and accompany students in the preparation of the written final test. In the classroom, research proposals will be discussed both in their theoretical articulations and in the elaboration of the case studies.

These are the main topics:

- i. Chinese thought and modern science: analysis of the text Yi Jing.
- ii. The formation of Traditional Chinese Medicine: hybridization and purification.
- iii. Processes of standardization and institutionalization of Traditional Chinese Medicine: the fundamental concepts.
- iv. Identity processes: modernization, nation-building and the new Chinese science.
- v. Medical pluralism in and out of China.

Testi del Syllabus

Resp. Did.	BELLAGAMBA ALICE	Matricola: 001739
Anno offerta:	2018/2019	
Insegnamento:	F0101R025 - CULTURE E SOCIETÀ DELL'AFRICA	
Corso di studio:	F0101R - SCIENZE ANTROPOLOGICHE ED ETNOLOGICHE	
Anno regolamento:	2017	
CFU:	8	
Anno corso:	2	
Periodo:	Secondo Semestre	

Testi in italiano

Lingua insegnamento	Inglese
Contenuti	Il corso esplora la schiavitù, il commercio in schiavi, e le loro conseguenze sull'Africa contemporanea. Discuteremo il modo in cui gli Africani hanno rappresentato il commercio atlantico degli schiavi, il posto degli schiavi nelle società africane precoloniale, il contributo dei primi antropologi alla comprensione dei sistemi schiavisti africani, e il corso dell'abolizione nel diciannovesimo e ventesimo secolo. La discussione raggiungere il presente con lo studio dell'eredità del passato schiavista africano. Queste eredità sono diversificate; il patrimonio culturale legato al commercio in schiavi esterno, la politicizzazione della discendenza servile in Mauritania, il risorgere dell'asservimento durante la Guerra civile in Sudan, il destino delle ragazze e delle donne in tempo di conflitto, ed esempio contemporanei di sfruttamento analoghi alla schiavitù. Impareremo le forme di discriminazione basate sulla razza e sulla discendenza che derivano dalla storia della schiavitù.
Testi di riferimento	Alice Bellagamba, Martin A. Klein, Sandra e. Greene, The Bitter Legacy. African Slaveries Past and Present (2013), 228 pages.
Obiettivi formativi	Insegnerà questo corso in inglese, Gli studenti si familiarizzeranno con la storia e le società dell'Africa, e le connessioni fra l'Africa e altre parti del mondo. Acquisiranno conoscenze di base sulle società e sulla storia dell'Africa, e competenze preliminari su schiavitù, post-schiavitù, traffico di persone nell'Africa contemporanea. Rifletteranno su come applicare quello che hanno appreso in diversi contesti lavorativi e d'interazione. Incoraggio la discussione e la partecipazione attiva attraverso attività seminariali.
Prerequisiti	Il corso richiede una buona conoscenza della lingua inglese. Gli studenti che hanno difficoltà devono contattarmi per una lista di lettura alternative in italiano. Le classi sono aperte a chiunque voglia partecipare (senza discriminazione sulle competenze linguistiche).
Metodi didattici	Lezione, lezione partecipativa, discussione e analisi di testi selezionati.
Modalità di verifica dell'apprendimento	Esame orale L'esame orale per gli studenti frequentanti si concentra sul lavoro di Iliffe. Considererò la comprensione dei maggiori periodi e sfide nella storia dell'

Africa, e la prospettiva di Iliffe per l'analisi del passato africano. L'intero volume è rilevante, e alcuni periodi anche di più, come la decolonizzazione e la fine del regime dell'apartheid. Gli studenti devono leggere il volume attentamente. Gli studenti italiani, se vogliono, possono condurre l'esame nella loro madrelingua.

Programma esteso

La lista delle letture cambia a seconda se si frequenta oppure no. In classe leggeremo una bibliografia selezionata sugli argomenti sopra menzionati. Gli studenti frequentanti prepareranno in modo autonomo; John Iliffe, *Africans. The History of a Continent* (2007), 388 pages.

Gli studenti non-frequentanti prepareranno per l'esame orale i seguenti volumi:

John Iliffe, *Africans. The History of a Continent* (2007), 388 pages.

J. Thornton, *Africa and Africans in the making of the Atlantic world (1400-1800)*, (1998), 380 pagine.

Gli studenti che hanno difficoltà con l'inglese devono contattarmi per avere una lista di letture alternative in italiano.



Testi in inglese

Language of learning	English
Contents	The course explores slavery, the slave trade, and their aftermaths in contemporary Africa. We will discuss the ways African represented the Atlantic Slave trade, the place of slaves within African societies, the contribution of early anthropologists to the understanding of African slave-systems, and the course of abolition in the 19th and 20th century. The discussion reaches to present times with the study of the legacies of African slave past. These legacies are varied: the heritage sites associated with the external slave trade, the politicization of slave descendants in Mauritania, the resurgence of enslavement during the civil war in South Sudan, the plight of girls and women in times of conflict, and contemporary examples of slavery-like exploitation. We will also learn about racial and descent base kinds of discrimination that stem from the history of slavery.
Course material	Alice Bellagamba, Martin A. Klein, Sandra e. Greene, <i>The Bitter Legacy. African Slavery Past and Present</i> (2013), 228 pages.
Aims	I will teach this course in English; students will learn about African histories and societies, and about the connections between Africa and other parts of the world. Students will acquire a basic knowledge of African societies and history, and preliminary competences on the topics of slavery, post-slavery and human trafficking in contemporary Africa. They will reflect on how to apply what they have learnt in different working setting and contexts of interaction. I encourage discussion and active participation through seminarial activities.
Previous knowledge	The course requires a good knowledge of the English language. Students who are not fluent should contact me for an alternative reading list in Italian. Classes are open to whoever wish to participate (language skills notwithstanding).
	Lecture, participatory lecture, discussion and analysis of selected texts.
Description of evaluation	Oral interview The oral interview for students who attend classes will focus on Iliffe's work. I will assess students' understanding on the major periods and challenges in the history of Africa, and Iliffe's framework for the analysis of African past. The all book is relevant, and some periods even more,

like decolonization and the end of the apartheid regime. Read and study the volume carefully.

Italian students will carry out the interview in Italian (if they wish).

The reading list is different for students who attend classes and students who do not attend. In the classroom we will read, analyse and comment a selected bibliography on slavery/post-slavery in Africa. Students who attend classes will autonomously prepare: John Iliffe, Africans. The History of a Continent (2007), 388 pages.

Students who do not attend classes will prepare the following volumes for the oral interview:

John Iliffe, Africans. The History of a Continent (2007), 388 pages.

J. Thorton, Africa and Africans in the making of the Atlantic world (1400-1800), (1998), 380 pagine.

Italian students who have difficulties with the English language should contact me for an alternative reading list in Italian.

Testi del Syllabus

Resp. Did.

VIGNATO SILVIA

Matricola: 002143

Anno offerta:

2018/2019

Insegnamento:

F0101R024 - CULTURE E SOCIETÀ DELL'ASIA

Corso di studio:

F0101R - SCIENZE ANTROPOLOGICHE ED ETNOLOGICHE

Anno regolamento:

2017

CFU:

8

Anno corso:

2

Periodo:

Primo Semestre



Testi in italiano

Lingua insegnamento

Inglese

Contenuti

Introduzione all'antropologia dell'Asia, in particolare del Sud-est asiatico e dell'Indonesia.

Testi di riferimento

TESTI D'ESAME PER FREQUENTANTI

1) Bornstein, E. (2012). *Disquieting gifts: humanitarianism in New Delhi*. Stanford University Press.

2) Lindquist, J.A. 2009. *The anxieties of mobility*. Honolulu: University of Hawaii Press.

O IN ALTERNATIVA

Smith, Catherine, (2018), *Resilience and the Localisation of Trauma in Aceh, Indonesia*, NUS Press.

O IN ALTERNATIVA

Nooteboom, G. (2016). *Forgotten People: Poverty, Risk and Social Security in Indonesia* (p. 324). Brill.

O IN ALTERNATIVA

Kloos, D. (2017). *Becoming better Muslims: Religious authority and ethical improvement in Aceh, Indonesia*. Princeton University Press.

3)

Vignato, S., ed. (2017). *Dreams of Prosperity: Inequality and Integration in Southeast Asia*, Chiang Mai, Silkworm/EFEO.

4) Materiali dalle lezioni. I testi di riferimento potranno essere variati a seconda del gruppo di studenti frequentanti.

I NON FREQUENTANTI

1) e 3) restano invariati.

2) Gli studenti scelgono due fra i 4 testi elencati

4) Per ovviare alla mancata frequenza, gli studenti aggiungeranno il seguente testo di riferimento di base:

Osborne, M. E. (2010). *Southeast Asia: An Introductory History*. ReadHowYouWant. com.

Obiettivi formativi

Gli studenti acquisiranno conoscenze generali su due paesi esemplari delle due grandi aree storico-geografiche della regione (Indonesia, repubblica insulare e a maggioranza musulmana, e Thailandia, regno continentale e a maggioranza buddista).

Prerequisiti	Conoscenza dell'inglese.
Metodi didattici	Lezioni frontali. Visione e discussione di materiale visivo o di altro genere proveniente dal campo di ricerca. Discussione su testi.
Modalità di verifica dell'apprendimento	Esame orale. Valutazione della partecipazione degli studenti alla produzione di materiale etnografico, alla discussione e presentazione di video e/o testi.
Programma esteso	Gli studenti acquisiranno conoscenze generali su due paesi esemplari delle due grandi aree storico-geografiche della regione (Indonesia, repubblica insulare e a maggioranza musulmana, e Thailandia, regno continentale e a maggioranza buddista). Acquisiranno conoscenze specifiche e localizzate su alcuni fenomeni (lavoro, umanitario, infanzia, genere). I dati del campo sudestasiatico saranno articolati nell'ambito di una riflessione generale sulla costruzione di una relazione di appartenenza di un individuo a un gruppo (soggettività, sessualità, fasi della vita, snodi esistenziali, organizzazione cognitiva).



Testi in inglese

Language of learning	English
Contents	Introduction to anthropology of Asia, with a focus on Southeast Asia and Indonesia.
Course material	<p>READING LIST FOR ATTENDING STUDENTS</p> <p>1) Bornstein, E. (2012). <i>Disquieting gifts: humanitarianism in New Delhi</i>. Stanford University Press.</p> <p>2) Lindquist, J.A. 2009. <i>The anxieties of mobility</i>. Honolulu: University of Hawaii Press.</p> <p>or as an alternative reading Smith, Catherine, (2018), <i>Resilience and the Localisation of Trauma in Aceh, Indonesia</i>, NUS Press.</p> <p>or as an alternative reading Nooteboom, G. (2016). <i>Forgotten People: Poverty, Risk and Social Security in Indonesia</i> (p. 324). Brill.</p> <p>or as an alternative reading Kloos, D. (2017). <i>Becoming better Muslims: Religious authority and ethical improvement in Aceh, Indonesia</i>. Princeton University Press.</p> <p>3) Vignato, S., ed. (2017). <i>Dreams of Prosperity: Inequality and Integration in Southeast Asia</i>, Chiang Mai, Silkworm/EFEO.</p> <p>4) Materials from the lessons (articles, video recording, others). During the course, decisions might be made to change parts of the fundamental readings according to the specific group of participating students.</p> <p>NON ATTENDING STUDENTS</p> <p>1) e 3) same as for attending students.</p> <p>2) Choose TWO of the 4 texts in the list</p> <p>4) In order to acquire some of the background which is otherwise provided during the lessons, students will also study the following text: Osborne, M. E. (2010). <i>Southeast Asia: An Introductory History</i>. ReadHowYouWant. com.</p>

Aims	The students acquire some basic analytical tools for Southeast Asian studies thanks to two examples from continental and insular Southeast Asia (Muslim insular Republic of Indonesia and Buddhist continental Kingdom of Thailand).
Previous knowledge	Good level in spoken and written English.
	Front lessons. Discussion of video or otherwise produced fieldwork materials. Shared readings.
Description of evaluation	Oral exam. Assessment of the students' participation to ethnographies, to discussions about films and texts and to oral presentations.
	The students acquire some basic analytical tools for Southeast Asian studies thanks to two examples from continental and insular Southeast Asia (Muslim insular Republic of Indonesia and Buddhist continental Kingdom of Thailand). Specific knowledge about work, humanitarian, childhood and gender will be acquired. Data from the Southeast Asian field will be discussed in the general frame of the process an individual undergoes in order to belong to one or more groups: process of subjectivity, sexuality, life stages, cognitive and existential turning points).

Testi del Syllabus

Resp. Did.

TASSAN MANUELA

Matricola: 012129

Anno offerta:

2018/2019

Insegnamento:

F0101R068 - CULTURE E SOCIETA' DELLE AMERICHE

Corso di studio:

F0101R - SCIENZE ANTROPOLOGICHE ED ETNOLOGICHE

Anno regolamento:

2017

CFU:

8

Anno corso:

2

Periodo:

Primo Semestre



Testi in italiano

Lingua insegnamento

Italiano

Contenuti

Il corso analizza la costruzione sociale delle categorie di "etnicità/razza", "terra/territorio" e "natura/ambiente" in Brasile, focalizzando l'attenzione sul ruolo che assumono nelle rivendicazioni identitarie e territoriali dei cosiddetti "popoli tradizionali".

Particolare attenzione sarà dedicata alla questione indigena e al caso dei quilombos (comunità rurali di discendenti di schiavi africani).

Testi di riferimento

La bibliografia comune per studenti frequentanti e non frequentanti è la seguente:

1. Lenzi Grillini F., 2010, I confini delle terre indigene in Brasile, Roma, CISU.

Capitoli obbligatori: 1, 2, 4, 6, 7.

2. Malighetti R., 2004, Il Quilombo di Frechal. Identità e lavoro sul campo di una comunità brasiliana di discendenti di schiavi, Milano, Raffaello Cortina Editore.

3. Tassan M., 2017, Amazzonia incantata. Luoghi, corpi e malattie in una comunità afro-discendente del Brasile, Roma, CISU.

In aggiunta a questi testi gli studenti frequentanti dovranno prepararsi su tre articoli in inglese che saranno forniti dalla docente nel corso delle lezioni.

Gli studenti non frequentanti dovranno, invece, prepararsi sul seguente testo:

Ribeiro Corossacz V., 2005, Razzismo, meticcio, democrazia razziale. Le politiche della razza in Brasile, Soveria Mannelli, Rubbettino.

Obiettivi formativi

Gli studenti acquisiranno specifiche competenze sulle questioni etnico-razziali e territoriali che caratterizzano il contesto brasiliano, imparando a tracciare opportune connessioni con le dinamiche culturali, sociali e politiche che caratterizzano il resto del continente.

Prerequisiti

Conoscenza pregressa delle principali nozioni antropologiche.

Metodi didattici	Lezioni frontali, utilizzo di slide e di eventuale materiale audio-video, discussioni in classe.
Modalità di verifica dell'apprendimento	Prova orale. Gli studenti frequentanti e non frequentanti dovranno dimostrare di conoscere i testi in programma, di saper tracciare in maniera autonoma connessioni tra le diverse tematiche oggetto del corso e di saperle analizzare in maniera critica.
Programma esteso	<p>Il corso è composto da tre principali nuclei tematici focalizzati sul caso brasiliano.</p> <p>La prima parte sarà dedicata all'analisi della "questione indigena" attraverso le teorie antropologiche elaborate per interpretarla (in particolare "frizione etnica" e "territorializzazione"). Verrà discusso, inoltre, il ruolo sociale degli antropologi nelle rivendicazioni territoriali di questi gruppi.</p> <p>In secondo luogo, vedremo come la questione etnico-razziale (da una parte, l'ideologia della democrazia razziale e del meticciato; dall'altra, le politiche di "sbiancamento") si è intrecciata con le rivendicazioni territoriali dei quilombolas, i discendenti degli schiavi africani.</p> <p>Infine, a partire da una decostruzione antropologica della dicotomia natura-cultura, si mostrerà come il senso di appartenenza a un territorio sia strettamente legato a specifiche cosmologie locali che implicano modi contestualmente variabili di concepire il rapporto tra mondo umano e non umano.</p>



Testi in inglese

Language of learning	Italian
Contents	<p>This course analyses the social construction of categories as "ethnicity/race", "land/territory", and "nature/environment" in Brazil, focalizing the attention on their role in the identity and territorial claims of the so called "traditional people".</p> <p>Special attention will be devoted to the indigenous issues and to the case of quilombos (rural communities of descendants of African slaves).</p>
Course material	<p>Bibliography for attendant and non-attendant students:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Lenzi Grillini F., 2010, I confini delle terre indigene in Brasile, Roma, CISU. Chapters: 1, 2, 4, 6, 7. 2. Malighetti R., 2004, Il Quilombo di Frechal. Identità e lavoro sul campo di una comunità brasiliana di discendenti di schiavi, Milano, Raffaello Cortina Editore. 3. Tassan M., 2017, Amazzonia incantata. Luoghi, corpi e malattie in una comunità afro-discendente del Brasile, Roma, CISU. <p>Attendant students are expected to study also three articles in English provided by the professor during the classes.</p> <p>Non-attendant students, instead, are expected to study the following book:</p> <p>Ribeiro Corossacz V., 2005, Razzismo, meticciato, democrazia razziale. Le politiche della razza in Brasile, Soveria Mannelli, Rubbettino.</p>
Aims	Students are expected to acquire specific knowledge about the ethno-racial and territorial issues that characterize the Brazilian context, learning to draw appropriate connections with cultural, social and political dynamics that characterize the rest of the continent.

Previous knowledge	Basics of social and cultural anthropology
	Lectures, slides and audio-visual materials, class discussions.
Description of evaluation	Oral exam. Attending and non-attending students are expected to demonstrate an understanding of the contents of the course. They should also be able to draw connections among different topics and to analyse them critically.
	<p>The course is divided into three thematic units focused on the Brazilian case.</p> <p>The first part will be dedicated to the analysis of the “indigenous issues” through anthropological theories (in particular “ethnic friction” and “territorialisation”). We will reflect also on the social role of anthropologists in the territorial claims of these groups.</p> <p>Secondly, we will examine the interconnections between ethno-racial issues (on the one side, the ideology of racial democracy e mestizaje; on the other, the whitening policies) and territorial claims of quilombolas, the descendants of African slaves.</p> <p>Finally, starting from an anthropological deconstruction of the nature-culture dichotomy, we will see how the sense of belonging to a territory is strictly connected to specific local cosmologies that imply contextually different ways of conceiving the relationship between human and non human world.</p>

Testi del Syllabus

Resp. Did.

IANNACCARO GABRIELE

Matricola: 001589

Anno offerta:

2018/2019

Insegnamento:

F0101R070 - CULTURE E SOCIETA' DELL'EUROPA

Corso di studio:

F0101R - SCIENZE ANTROPOLOGICHE ED ETNOLOGICHE

Anno regolamento:

2017

CFU:

8

Anno corso:

2

Periodo:

Primo Semestre



Testi in italiano

Lingua insegnamento

Italiano

Contenuti

Il corso affronta il tema dell'identità europea alla luce dei diversi sentimenti di appartenenza, inclusione ed esclusione che caratterizzano le culture e le lingue d'Europa e del Mediterraneo in un momento cruciale della storia di questa regione del mondo. Partendo da una - difficile - definizione di Europa nel contesto mondiale, si mostrerà come le affinità e le differenze delle diverse culture europee portano all'elaborazione di identità e posizionamenti diversi di tipo antropologico e di conseguenza linguistico, con conseguenze importanti sul ruolo e la funzione dell'Unione Europea e sulla questione dei migranti e delle persone mobili.

Testi di riferimento

Heikki Mikkeli, Europa. Storia di un'idea e di un'identità Bologna: Il Mulino 2002 (eventualmente anche nella edizione originale : Europe as an Idea and an Identity, Basingstoke: Palgrave Publishers 1998)

Federico Chabod, Storia dell'idea d'Europa, Bari: Laterza 2015(9)

Patrick J. Geary, Il mito delle nazioni. Le origini medievali dell'Europa, Roma, Carocci 2016(2) (eventualmente anche nella edizione originale : The Mith of Nations. The Medieval Origins of Europe, Princeton: Princeton University Press 2002)

Pietro Scarduelli, L'Europa disunita. Etnografia di un Continente, Bologna: Archetipo 2013

Obiettivi formativi

Conoscenza e comprensione

Gli studenti acquisiranno in modo critico e problematico conoscenze storiche ed etnografiche sulle culture e le società dell'Europa e del Mediterraneo e impareranno a stabilire connessioni storiche, geografiche, culturali e linguistiche fra l'Europa e altre regioni del mondo, valorizzandone da un lato le specificità storiche e culturali e dall'altro gli elementi comuni.

Capacità di applicare conoscenze e comprensione

Gli studenti impareranno a riflettere criticamente sulle questioni della definizione dell'Europa e sulle loro conseguenti ricadute a livello identitario e comunitario, e rifletteranno su come applicare tali competenze a diversi livelli d'interazione sociale.

Per quanto riguarda l'autonomia di giudizio e il rafforzamento delle abilità comunicative, l'insegnamento sollecita gli studenti a formulare in modo

indipendente la propria opinione e ad argomentarla in modo efficace. La capacità di apprendimento è stimolata attraverso la partecipazione attiva alle lezioni e alla presentazione e discussione dei materiali forniti dal docente e di quelli proposti dagli studenti attraverso percorsi di ricerca e approfondimento bibliografico dei concetti e dei temi affrontati, anche in vista della prova finale.

Prerequisiti	Buona conoscenza della storia e della geografia dell'Europa.
Metodi didattici	Il corso ha uno spiccato carattere seminariale e combina introduzioni frontali sui principali problemi affrontati e discussioni comuni su aspetti specifici, anche intro dotte e commentati dagli studenti. La frequenza attiva e partecipata al corso è vivamente raccomandata.
Modalità di verifica dell'apprendimento	Valutazione in itinere della partecipazione alle attività seminariali e della discussione in classe e prova orale finale. È valutata positivamente l'iniziativa di colmare eventuali lacune geografiche, storiche e linguistiche e di approfondire in maniera autonoma temi, problematiche e autori.
Programma esteso	Il programma completo verrà pubblicato entro settembre 2018.



Testi in inglese

Language of learning	Italian
Contents	The course deals with European identity in the light of the different feelings of belonging, inclusion and exclusion that characterize the cultures and languages of Europe and the Mediterranean. Starting from a definition of Europe in the world scenario, it will show how the affinities and differences of different European cultures lead to the development of different anthropological and linguistic identities, with important consequences on the role and function of the European Union and on the issue of migrants and mobile people.
Course material	Heikki Mikkeli, <i>Europe as an Idea and an Identity</i> , Basingstoke: Palgrave Publishers 1998 Federico Chabod, <i>Storia dell'idea d'Europa</i> , Bari: Laterza 2015(9) Patrick J. Geary, <i>The Mith of Nations. The Medieval Origins of Europe</i> , Princeton: Princeton University Press 2002 Pietro Scarduelli, <i>L'Europa disunita. Etnografia di un Continente</i> , Bologna: Archetipo 2013.
Aims	<p>Knowledge and understanding Students will acquire historical and ethnographic knowledge on the cultures and societies of Europe and the Mediterranean and will learn to establish historical, geographical, cultural and linguistic connections between Europe and other regions of the world, paying attention on one hand the historical and cultural specificities and on the other hand on the common elements of its culture.</p> <p>Ability to apply knowledge and understanding Students will learn to reflect critically on the issues of defining Europe and their subsequent impact on identity and community levels, and will reflect on how to apply these skills to different levels of social interaction.</p> <p>Autonomy of judgment and the strengthening of communication skills: the course urges students to formulate their opinions independently and to argue it effectively. The ability to learn is stimulated through active participation in lectures and the presentation and discussion of materials</p>

provided by the teacher and proposed by students through individual research paths.

Previous knowledge

Good knowledge of European history and geography.

The course has a marked seminar character and combines frontal introductions on the main topics and common discussions on specific aspects, also introduced and commented on by the students. Active attendance and participation in the course is strongly recommended.

Description of evaluation

Ongoing evaluation of participation in seminar activities and discussion in class and final oral exam.

The complete programme will be published before September 2018.

Testi del Syllabus

Resp. Did. **SCHMIDT MULLER DI FRIEDBERG MARCELLA** **Matricola: 000881**

Anno offerta: **2018/2019**
Insegnamento: **F0101R018 - GEOGRAFIA**
Corso di studio: **F0101R - SCIENZE ANTROPOLOGICHE ED ETNOLOGICHE**
Anno regolamento: **2017**
CFU: **8**
Anno corso: **2**
Periodo: **Primo Semestre**

Testi in italiano

Lingua insegnamento

Italiano

Contenuti

Il corso si propone come obiettivo principale di introdurre gli studenti a una riflessione critica sui contenuti teorici e sulla pratica della geografia umana in connessione con altri campi del sapere. Saranno esaminati, da un punto di vista critico, alcuni termini chiave del discorso geografico contemporaneo, cercando di comunicare la ricchezza e la varietà della materia, di rivelarne la natura e il contributo agli studi culturali e alle scienze sociali. In linea con la "svolta spaziale" comune alle scienze sociali e agli studi culturali, gli studenti si confronteranno con lo sguardo geografico sui fenomeni ambientali, culturali, sociali e politici, nonché con la centralità del "luogo" come categoria fondamentale per comprendere le relazioni socio-ambientali.

Il senso del "luogo" è il tema centrale del corso, come categoria fondamentale per comprendere le relazioni socio-ambientali.

Gli studenti impareranno a usare i concetti e i temi della geografia umana, a applicare i modelli proposti allo studio dei processi socio-spaziali e saranno introdotti a una prima lettura della carta geografica.

Testi di riferimento

1) dell'Agnese E. (a cura di) Geo-grafia. Strumenti e parole, Milano, Unicopli, 2009

2) Estratti da: Schmidt di Friedberg M. , Geographies of Disorientation, London, Routledge, 2017

oppure (a scelta)

Tuan Y.-F., Il cosmo e il focolare. Opinioni di un cosmopolita, Milano, Elèuthera, 2003

3) Articoli e testi forniti a lezione (circa 450 pagine)

Obiettivi formativi

Gli studenti del corso avranno la possibilità di acquisire gli strumenti di conoscenza e comprensione della geografia umana contemporanea e dei suoi temi. Il corso si propone di avviare gli studenti a una riflessione critica sui contenuti teorici e sulla pratica della geografia umana, esaminando alcuni termini chiave del discorso geografico contemporaneo. Particolare enfasi sarà, inoltre, data al tema delle differenze e alla geografia di genere, in relazione al tema del luogo, dell'orientamento e del disorientamento. Il corso intende, inoltre, presentare agli studenti gli elementi di base della cartografia, nella loro dimensione storica, politica e metodologica, e avvicinarli, con un approccio critico, alla lettura e all'uso degli strumenti cartografici (carte, GIS, cartografia partecipata). Durante il corso gli studenti affronteranno il linguaggio cartografico con lezioni e esercitazioni in laboratorio e l'uso di

un software cartografico.

Prerequisiti

Nessuno

Metodi didattici

Nei moduli saranno utilizzate sia lezioni frontali, sia seminari. Gli studenti saranno coinvolti nelle discussioni di articoli scientifici presentati in classe; esposizioni orali ed elaborati scritti.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova finale con colloquio orale.
Il colloquio orale consiste nella verifica della conoscenza degli argomenti trattati durante le lezioni e dei materiali presenti nella bibliografia.
Gli studenti frequentanti presenteranno un lavoro scritto sul senso del luogo.

Programma esteso

Il tema del "senso del luogo" introdurrà gli studenti a una riflessione critica sui contenuti teorici e sulla pratica della geografia umana, esaminando alcuni termini chiave del discorso geografico contemporaneo (luogo, territorio, spazio, paesaggio, ambiente, patrimonio, carta).
Il programma è diviso in due moduli d'apprendimento: 1) Nel primo modulo saranno forniti gli strumenti (teorici e metodologici) per una comprensione critica dei concetti centrali della geografia umana. 2) Il secondo modulo, a carattere seminariale, sarà dedicato al tema del "senso del luogo" e approfondirà le dinamiche dell'orientamento/disorientamento nell'era della globalizzazione.



Testi in inglese

Language of learning

Italian

Contents

The course main objective is to introduce students to a critical reflection on the theoretical content and practice of human geography, in connection with other fields of knowledge. Key terms of the contemporary geographical discourse will be examined from a critical point of view, trying to communicate the richness and variety of the subject, and to reveal the nature and contribution of geography to the cultural and social sciences. In line with the "spatial turn" common to the social sciences and cultural studies, students will be confronted with the geographical approach to environmental cultural, social and political phenomena.

The sense of "place" is the central topic of this course, as a fundamental category for understanding human interaction with the built and natural environment.

Students will learn to use the concepts and themes of human geography, to apply the models to the study of socio-spatial processes and will be introduced to a first reading of the map.

Course material

1) dell'Agnese E. (a cura di) Geo-grafia. Strumenti e parole, Milano, Unicopli, 2009

2) A selection of chapters from: Schmidt di Friedberg M. , Geographies of Disorientation, London, Routledge, 2017

or

Tuan Y.-F., Il cosmo e il focolare. Opinioni di un cosmopolita, Milano, Elèuthera, 2003

3) Articles and texts provided in class (about 450 pp.)

Aims

Students of this course will gain knowledge and understanding of contemporary human geography and its concerns. Students will be introduced to contemporary geographical issues and methodological approaches, and to critical reflexive thinking. Particular attention will be paid to the geography of the differences, introducing gender geography, in its spatial dimensions, related to place, orientation and disorientation.

The course intends, as well, to familiarise students with basic cartographic issues (maps, GIS, participatory cartographic systems) and to stimulate a critical understanding of the inherent strengths and limits of maps. They will learn the functions and rules of the map and will use a mapping software.

Previous knowledge

None

The modules will be taught using both lecture-based classes, and tutorials, The students will be engaged in:

- Discussions of scientific papers presented in class;
- Oral presentations;
- Written papers.

Description of evaluation

Final exam with oral discussion.

The oral exam is based on the discussion of the lectures and of the texts in the program

Attending students will present a written paper on the sense of place.

The theme of the "sense of place" will introduce students to a critical reflection on the theoretical contents and the practice of human geography, examining some key terms of contemporary geographical discourse (place, territory, space, landscape, environment, heritage, the map).

The program is divided into two learning modules: 1) The first module will explore the basic tools (theoretical and methodological) to develop a critical understanding of key concepts in human geography. 2) The second module, in the form of a seminar, will be dedicated to the theme of the "sense of place" and will address the dynamics of orientation / disorientation in the era of globalization.

Testi del Syllabus

Resp. Did.	BARENGHI MARIO LUIGI	Matricola: 000861
Anno offerta:	2018/2019	
Insegnamento:	F0101R017 - LETTERATURE COMPARATE	
Corso di studio:	F0101R - SCIENZE ANTROPOLOGICHE ED ETNOLOGICHE	
Anno regolamento:	2017	
CFU:	8	
Anno corso:	2	
Periodo:	Primo Semestre	



Testi in italiano

Lingua insegnamento	Italiano
Contenuti	<p>Un approccio allo studio della letteratura intesa come critica culturale (critica della/e cultura/e), senza confini predeterminati di ordine linguistico o cronologico. L'analisi e l'interpretazione di testi, temi, poetiche intende contribuire alla riflessione sul rapporto tra parole e cose, tra realtà e discorso, tra condizioni storico-sociali e forme simboliche.</p> <p>Quest'anno il corso affronterà un tema trasversale, ossia il rapporto fra detto e non detto. La comunicazione verbale è fatta non solo di riferimenti diretti, ma anche, e per certi versi soprattutto, di silenzi e sottintesi. La letteratura offre un campionario pressoché inesauribile di fenomeni: allusioni, omissioni, reticenze, ellissi, implicazioni. Durante il corso verrà preso in esame una serie di brani, tratti principalmente da romanzi italiani ma non solo, nell'intento da un lato di illustrare le potenzialità espressive e comunicative delle lacune, dall'altro di metterne a fuoco le valenze culturali.</p>
Testi di riferimento	<ul style="list-style-type: none">• Jonathan Gottschall, <i>The storytelling animal. How stories make us human</i>, Houghton Mifflin Harcourt, 2012 (trad. it. <i>L'istinto di narrare. Come le storie ci hanno reso umani</i>, Bollati Boringhieri 2014)• Nicola Gardini, <i>Lacuna. Saggio sul non detto</i>, Einaudi
Obiettivi formativi	Lo studente imparerà a considerare la letteratura non solo come un repertorio di argomenti che possono rivestire interesse dal punto di vista delle scienze umane, ma come un insieme di modelli di elaborazione e di formalizzazione dell'esperienza, in cui gli aspetti formali (lingua, stile, generi) giocano un ruolo decisivo.
Prerequisiti	Nessuno
Metodi didattici	Lezioni frontali e discussione. Analisi testuale: aspetti linguistici e retorici, modi narrativi, paradigmi culturali. Esercizi di presentazione orale.
Altre informazioni	I testi stranieri verranno commentati in classe nella traduzione italiana, con riferimenti alla versione originale. Ovviamente leggere i libri nella versione originale, se possibile, rimane la scelta migliore. Alcune letture aggiuntive riguardanti gli autori in esame verranno caricate sulla piattaforma didattica.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Colloquio orale. La valutazione tiene conto dei seguenti fattori: pertinenza e completezza delle risposte; comprensione testuale; familiarità con le opere in programma; capacità argomentative; elaborazione personale e capacità di istituire connessioni; capacità di interazione; chiarezza e proprietà espositiva; correttezza linguistica.

Programma esteso

- Nicola Gardini, *Lacuna. Saggio sul non detto*, Torino, Einaudi, 2014
- Due romanzi a scelta fra:
Honoré de Balzac, *Le père Goriot* (edizione italiana consigliata: *Papà Goriot*, traduzione di Eline Klersy Imberciadori, Milano, Garzanti);
Beppe Fenoglio, *Una questione privata*, Torino, Einaudi;
Henry James, *The Turn of the Screw* (edizione consigliata: *Il giro di vite*. Testo inglese a fronte, a cura di Giovanna Mochi, Venezia, Marsilio);
Stendhal, *Armance* (edizione italiana consigliata: *Armance*, traduzione di Piero Bianconi, Milano, Rizzoli).

Oltre ai testi indicati, verranno analizzate e commentate pagine sparse, tratte da varie opere: alcune disponibili come files di libero accesso (ad esempio *I promessi sposi*, cap. X, e *Fermo e Lucia*, t. II, capp. IV-VI), altre caricate in formato pdf sulla piattaforma didattica.

Lectures aggiuntive per i non frequentanti:

- Bice Mortara Garavelli, *Preliminari a una retorica del silenzio*, in Latenza. *Preterizioni, reticenze e silenzi del testo*, Padova, Esedra, 2016 (pp. 1-10)
- Michele Prandi, *Una figura testuale del silenzio: la reticenza*, in *Dimensioni della linguistica*, a cura di Maria-Elisabeth Conte, Anna Giacalone Ramat, Paolo Ramat, Milano, Franco Angeli, 1990 (pp. 217-239)
- Le voci *Ellissi, Eufemismo, Litote, Preterizione, Reticenza*, in *Dizionario di linguistica e di filologia, metrica, retorica*, dir. Gian Luigi Beccaria, Torino, Einaudi, 2004.



Testi in inglese

Language of learning

Italian

Contents

An approach to literary studies conceived as critical representation of culture and of cultures, without predetermined linguistic or chronological boundaries. The analysis of texts, themes and poetics aims to put in evidence the relationship between things and words, discourse and reality, historical contexts and symbolic forms.

This year the lecture course will focus on a cross-cutting issue, i.e. the relationship between the said and the unsaid. Verbal communication includes not only direct and straightforward references, but also, and to some extent especially, hints and silences. Literature provides an inexhaustible repertoire of allusions, omissions, aposiopesis, gaps, ellipsis, implications. The course will examine a series of examples, taken from novels (mainly but not only Italian), in order to illustrate the expressive and communicative potentials of *lacunæ*, and to analyse their cultural significance.

Course material

- Jonathan Gottschall, *The storytelling animal. How stories make us human*, Houghton Mifflin Harcourt 2012
- Christopher J. Knight, *Omissions Are Not Accidents. Modern Apophaticism from Henry James to Jacques Derrida*, University of Toronto Press

Aims

The student will become familiar with the idea that literature represents not only a thesaurus of themes and topics which most human sciences usually deal with, but also a way to develop formalized patterns of experience, in which a key role is played by formal features (language,

style, modes, genres).

Previous knowledge

None

Lectures and discussion. Text analysis: linguistic and rhetorical features, narrative modes, cultural patterns. Exercises in oral presentation.

Texts in foreign languages will be analysed in the Italian translation, with references to the original version. Nevertheless, reading a book in its original language is always the best choice. Some additional readings concerning the authors of the programme will be uploaded on the didactic platform.

Description of evaluation

Oral test. Evaluation is based on the following factors: pertinence and complexity, text comprehension, familiarity with the literary texts in programme, capacity for argumentation and personal interpretation, interaction, ability to establish connections, clarity of exposition, linguistic appropriateness.

- Nicola Gardini, *Lacuna. Saggio sul non detto*, Torino, Einaudi, 2014
- Two novels chosen between
Honoré de Balzac, *Le père Goriot* (Old Father Goriot);
Beppe Fenoglio, *Una questione privata* (A Private Affair);
Henry James, *The Turn of the Screw*;
Stendhal, *Armance*.

In addition to the texts indicated above, pages chosen from various works will be read and analysed. These pages are available as open access files (e.g. Manzoni's novels *The Betrothed*, chapter X, and *Fermo e Lucia*, II, iv-vi) or uploaded in format pdf on the didactic platform.

Additional readings for student workers:

The items *Ellipsis*, *Euphemism*, *Litotes*, *Praeteritio*, *Reticence*, from Heinrich Lausberg, *Handbook of Literary Rhetoric*, Leiden, Brill.

Testi del Syllabus

Resp. Did.	MALIGHETTI ROBERTO	Matricola: 001035
Anno offerta:	2018/2019	
Insegnamento:	F0101R001 - METODOLOGIA RICERCA ANTROPOLOGICA	
Corso di studio:	F0101R - SCIENZE ANTROPOLOGICHE ED ETNOLOGICHE	
Anno regolamento:	2018	
CFU:	8	
Anno corso:	1	
Periodo:	Primo Semestre	

Testi in italiano

Lingua insegnamento	Italiano
Contenuti	Il corso intende problematizzare le condizioni del lavoro sul campo, analizzando le concrete attività di ricerca, i processi di elaborazione teorica e di scrittura.
Testi di riferimento	Malighetti R., Molinari A. Il metodo e l'antropologia. Il contributo di una scienza inquieta. Raffaello Cortina, Milano, 2016. Malighetti R. Clifford Geertz. Il lavoro dell'antropologo, Utet, Torino, 2008. Malinowski, B. Argonauts of the Western Pacific. An account of native enterprise and adventures in the archipelagoes of Melanesian New Guinea, Routledge & Kegan Paul, London 1922. Malighetti R. Il Quilombo di Frechal. Identità e lavoro sul campo in una comunità brasiliana di discendenti di schiavi, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2004.
Obiettivi formativi	Gli studenti devono acquisire una conoscenza critica avanzata dei principi epistemologici e metodologici della pratica etnografica.
Prerequisiti	Nessuno
Metodi didattici	Lezione frontale e dialogata con uso di power point. Visione, analisi e discussione di audiovisivi e siti internet. Lettura, analisi e discussione di saggi selezionati con un approccio seminariale.
Modalità di verifica dell'apprendimento	L'esame orale intende verificare le capacità dello studente di elaborare criticamente i contenuti proposti dal corso (discussi in aula ed elaborati dalla letteratura).
Programma esteso	Il corso discute criticamente la pratica etnografica alla luce dei profondi cambiamenti nelle condizioni, nelle funzioni e nelle finalità della ricerca nel mondo contemporaneo. Confrontando le monografie classiche con le produzioni più recenti, coniuga l'analisi dei fondamenti epistemologici dei diversi metodi con l'esame delle tecniche di lavoro sul campo e di scrittura.



Testi in inglese

Language of learning	Italian
Contents	The course discusses the main problems concerning the conditions of fieldwork, analyzing the concrete research activities, the processes of theoretical elaboration and of writing.
Course material	<p>Malighetti R., Molinari A. Il metodo e l'antropologia. Il contributo di una scienza inquieta. Raffaello Cortina, Milano, 2016.</p> <p>Malighetti R. Clifford Geertz. Il lavoro dell'antropologo, Utet, Torino, 2008.</p> <p>Malinowski, B. Argonauts of the Western Pacific. An account of native enterprise and adventures in the archipelagoes of Melanesian New Guinea, Routledge & Kegan Paul, London 1922.</p> <p>Malighetti R. Il Quilombo di Frechal. Identità e lavoro sul campo in una comunità brasiliana di discendenti di schiavi, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2004.</p>
Aims	The students are expected to obtain an advanced critical knowledge of the epistemological and methodological principles of ethnography.
Previous knowledge	None
	Frontal lesson and dialogue with the use of power point. Analysis and discussion of audiovisual and internet sites. Analysis and discussion of selected essays.
Description of evaluation	The oral examination aims to verify the student's ability to critically elaborate the contents proposed by the course (analyzed in class and discussed by the literature).
	The course critically examines the nature of the ethnographic experience in the contexts of the profound changes in the functions and objectives of the research in the contemporary world. Confronting the classical monographies with the more recent productions, it combines the analysis of the epistemological foundations of the different methods with the exam of the fieldwork techniques and of writing.

Testi del Syllabus

Resp. Did.

URRU LUIGI

Matricola: 002557

Anno offerta:

2018/2019

Insegnamento:

F0101R002 - MODELLI TEORICI DELL'ANTROPOLOGIA

Corso di studio:

F0101R - SCIENZE ANTROPOLOGICHE ED ETNOLOGICHE

Anno regolamento:

2018

CFU:

8

Anno corso:

1

Periodo:

Primo Semestre



Testi in italiano

Lingua insegnamento

Italiano

Contenuti

Il corso considera i principali temi, autori e scuole che hanno definito l'antropologia mettendo in relazione il discorso che la disciplina ha prodotto sull'alterità con la diversa temperie storica ed intellettuale delle singole epoche. Affronta questioni legate al viaggio come fonte di conoscenze, di straniamento e di costruzione dell'identità, e analizza gli esiti sull'antropologia del dilagare planetario della modernità o dei suoi cascami.

Testi di riferimento

- Allovio Stefano 2010. Pigmei, europei e altri selvaggi. Roma-Bari: Laterza.
- Appadurai Arjun 2012. Modernità in polvere. Dimensioni culturali della globalizzazione. Milano: Cortina.
- Cassano Franco 1989. Approssimazione. Esercizi di esperienza dell'altro. Bologna: il Mulino.
- Clifford James 1993. I frutti puri impazziscono. Etnografia, letteratura e arte nel XX secolo. Torino: Bollati Boringhieri.
- De Martino Ernesto 1959. Sud e magia. Roma: Donzelli.
- Goody Jack 2010. Rinascimenti. Uno o molti? Roma: Donzelli.
- Fabietti Ugo 2011. Storia dell'antropologia. Bologna: Zanichelli.
- Geertz Clifford 1988. Antropologia interpretativa. Bologna: il Mulino.
- Geertz Clifford 1990. Opera e vite. L'antropologo come autore. Bologna: il Mulino.
- Herzfeld Michael 2006. Antropologia. Pratica della teoria nella cultura e nella società. Firenze: SEID.
- Lévi-Strauss Claude 2011. Tristi tropici. Milano: il Saggiatore.
- Marfè Luigi (a cura di) 2012. Sulle strade del viaggio. Nuovi orizzonti tra letteratura e antropologia. Milano: Mimesis.
- Piasere Leonardo 2002. L'etnografo imperfetto. Esperienza e cognizione in antropologia. Roma-Bari: Laterza.
- Remotti Francesco 2011. Cultura. Dalla complessità all'impoverimento. Roma-Bari: Laterza.
- Sahlins Marshall 1997. Capitan Cook, per esempio. Le Hawaii, gli antropologi, i nativi. Roma: Donzelli.

Obiettivi formativi

Gli studenti acquisiranno conoscenze ampie e sistematiche di storia dell'antropologia, con approfondimenti tematici sulle sfide teoriche e pratiche che la disciplina ha affrontato e i dibattiti che l'hanno segnata, compresi paradossi epistemologici e questioni aperte sul ruolo che la diversità sociale e culturale svolgono nel mondo contemporaneo. Gli studenti sapranno contestualizzare tali conoscenze all'interno della storia

intellettuale e politica da fine Ottocento ai giorni nostri.

Metodi didattici

Lezioni frontali, film, documentari etnografici, discussioni in classe.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale. Possibilità di prova parziale scritta.
Criteri di valutazione: completezza della preparazione; chiarezza espositiva; padronanza del gergo antropologico; spirito critico.

Programma esteso

Il corso seguirà un ordine tematico, non necessariamente cronologico, volto da un lato a mostrare le operazioni intellettuali attraverso le quali si è sviluppato il sapere antropologico, dall'altro a problematizzare concetti, come quello di cultura, che l'uso comune o la storia della disciplina hanno consegnato all'ovvietà. Esotica come i viaggi che la nutrono, compromessa con le circostanze e le strutture del dominio coloniale, incerta dei propri assunti epistemologici e metodologici, l'antropologia può apparire tanto volenterosa quanto evanescente. Il corso ne mette in luce le conoscenze accumulate, l'insistito ruolo di critica sociale, e l'altalenante dialogo con altri campi del sapere. Casi studio etnografici saranno in prevalenza tratti dai volumi in bibliografia e dalle ricerche del docente in Asia orientale.



Testi in inglese

Language of learning

Italian

Contents

Main theoretical issues, authors and schools in the history of social/cultural anthropology will be presented in this course. Special attention will be given to the emergence of modernity in non-western societies and the effects this has had on social/cultural anthropology.

Course material

- Appadurai Arjun 1996. *Modernity at Large. Cultural Dimensions of Globalization*. Minneapolis: Minnesota University Press.
- Clifford James 1988. *The Predicament of Culture. Twentieth-Century Ethnography, Literature, and Art*. Harvard: Harvard University Press.
- De Martino Ernesto 2015. *Magic. A Theory from the South*. London: Hau Books.
- Fabietti Ugo 2011. *Storia dell'antropologia*. Bologna: Zanichelli.
- Geertz Clifford 1977.. *Local Knowledge. Further Essays in Interpretive Anthropology*. New York: Basic Books
- Geertz Clifford 1988. *Works and Lives. The Anthropologist as Author*. Stanford: Stanford University Press.
- Goody Jack 2010. *Renaissances: The One or the Many?* Cambridge: Cambridge University Press.
- Herzfeld Michael 2002. *Anthropology. Theoretical Practice in Culture and Society*. Oxford: Blackwell.
- Lévi-Strauss Claude 1955. *Tristes tropiques*. Paris: Plon.
- Remotti Francesco 2011. *Cultura. Dalla complessità all'impoverimento*. Roma-Bari: Laterza.
- Sahlins Marshall 1995. *How "Natives" Think. About Captain Cook, for Example*. Chicago: The University of Chicago Press.

Aims

Students will enhance their curiosity about the world, love of learning and a sense of wonder for cultural diversity. Through class debates they will also improve their communication skills. Aim of the course is a better grasping of the role of social and cultural diversities in the contemporary world, as well as a critical assessment of the constructed character of social norms and conventions. Further goal of the course is the awareness of the paradoxes and the epistemological problems inherent anthropological knowledge and field research.

Lectures, films, ethnographic documentaries, and class discussions.

Description of evaluation

Oral exam. A partial written exam will also be available.
Evaluation criteria: breadth of the student's preparation; clarity of expression; fluency in the anthropological jargon; and critical sensibility.

The course will investigate social processes of identity and boundary construction in the contemporary world; modes and tropes of western gaze onto (non-western) societies; issues of cultural translation; epistemological issues of ethnographic field research and the acquisition of a local knowledge in a globalized world; the changes cultural anthropology has historically gone through from a prevalent interest for exotic and colonized societies to Western and non-Western facets of modernity. Ethnographic case studies will mainly be taken from the books of the bibliography and from the lecturer's own research in the Far East.

Testi del Syllabus

Resp. Did.

BOVE CHIARA MARIA

Matricola: 001877

Anno offerta:

2018/2019

Insegnamento:

F0101R009 - PEDAGOGIA E CULTURE DELL'EDUCAZIONE

Corso di studio:

F0101R - SCIENZE ANTROPOLOGICHE ED ETNOLOGICHE

Anno regolamento:

2018

CFU:

8

Anno corso:

1

Periodo:

Secondo Semestre



Testi in italiano

Lingua insegnamento

Italiano

Contenuti

Il corso prenderà in esame teorie e approcci metodologici propri della pedagogia per analizzare la complessità dei fenomeni educativi nella contemporaneità, con un fuoco sulla dimensione multiculturale.

Saranno approfonditi temi di attualità pedagogica legati all'educazione e alla comunicazione interculturale, alla natura culturale dei processi di sviluppo, educazione, apprendimento nell'infanzia e nell'adolescenza, alle relazioni tra pari e tra genitori/insegnanti nei contesti educativi e nella scuola, alla relazione con famiglie e minori migranti nei diversi contesti di sviluppo.

Temi e concetti pedagogici saranno discussi a partire da esempi di ricerca empirica in ambito educativo.

Testi di riferimento

Testi obbligatori per tutti:

- Dewey, J. Democrazia e educazione (in lingua originale o tradotto).
- Rogoff, B. La natura culturale dello sviluppo. Cortina, Milano, tr. it. 2004.
- Tobin, J. Et. al. Infanzia in tre culture. Vent'anni dopo. Cortina, Milano, tr. it. 2010
- Tobin, J. et. al. Preschool and im-migrants in Five Countries. Peter Laeng, 2016

Inoltre, gli studenti dovranno studiare un testo a scelta tra alcune proposte che verranno segnalate prima dell'inizio delle lezioni con il completamento della bibliografia.

Obiettivi formativi

Si intendono promuovere i seguenti apprendimenti in termini di conoscenze e capacità:

Promuovere la capacità di leggere le culture dell'educazione che si manifestano nella ricerca e nei diversi contesti educativi con un fuoco sulla multiculturalità.

Sollecitare un'analisi critica delle idee comuni sui sistemi educativi e di istruzione, e su temi attuali rilevanti per l'apprendimento in contesti multiculturali mettendoli a confronto con le teorie e la ricerca in una prospettiva interdisciplinare.

Promuovere la capacità di giudizio riflessivo e critico e di confronto/discussione sulla natura culturale delle credenze, idee, aspettative e definizioni di educazione attraverso la discussione di

esempi di pratiche educative connesse con i temi sollecitati dai testi e dall'attualità.

Prerequisiti

Conoscenze di base nelle scienze umane.

Metodi didattici

Lezioni frontali e dialogate, lavoro sul campo, visione, analisi, discussione di video e filmati e/o dati di ricerca (osservazioni, interviste, focus group), lavori di gruppo.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova orale

L'esame consiste in una prova orale sui testi indicati in bibliografia e ,solo per gli studenti frequentanti, sulla discussione degli argomenti trattati e delle esercitazioni svolte durante le lezioni.

Criteri di valutazione:

- livello di conoscenza della teoria (esposizione)
- capacità di esposizione dei concetti e di rielaborazione critica (comprensione)
- capacità di utilizzare i concetti per comprendere problemi educativi;
- chiarezza e adeguatezza del linguaggio

STUDENTI ERASMUS:

- Gli studenti Erasmus potranno concordare una bibliografia in Inglese o in un'altra lingua EU. L'esame potrà essere svolto in inglese.

Programma esteso

Durante il corso saranno esplorati i seguenti temi:

Educazione e cura dell'infanzia in diverse culture (rappresentazioni e pratiche);

- Modelli culturali e rappresentazioni di famiglia, sviluppo e apprendimento in diverse culture;
- La varietà degli approcci all'educazione a livello EU e Internazionale;
- L'educazione interculturale;
- La comunicazione interculturale nei contesti educativi e nella scuola;
- La relazione e il dialogo tra genitori immigrati e insegnanti;
- Modelli di ricerca partecipativi;
- La ricerca educativa cross culturale;
- L'uso della video-etnografia come metodo per la ricerca educativa e la formazione



Testi in inglese

Language of learning

Italian

Contents

The course will explore the main theoretical categories and methodological perspectives of pedagogy to study educational phenomena in the contemporary society, with a specific focus on multiculturalism.

General themes and current issues in education will be addressed, with a focus on intercultural education and communication, the cultural nature of human development and learning, peer's relations and parent-teacher communication and dialogue in educational and school contexts, the relations with the increasing numbers of immigrant families and children in the educational settings.

Issues and educational concepts will be discussed through examples of empirical research in education.

Course material

Compulsory texts for all

- Dewey, J. Democracy and education.
- Rogoff, B. La natura culturale dello sviluppo. Cortina, Milano.
- Tobin, J. Et. al. Infanzia in tre culture. Vent'anni dopo. Cortina, Milano or

Tobin, J. et. al. Preschool and im-migrants in Five Countries. Peter Laeng, 2016

Students will have to study another text. A list of texts will be provided before the course.

ERASMUS STUDENTS:

- Erasmus students will be provided with texts and or articles in English or in another EU-language. The exam will be held in English.

Aims

Main learning objects are:

To promote competence in reading and understand different cultures in education as they appear in research and in educational contexts.

To stimulate a critical analysis of common ideas and current issues on education and learning in multicultural contexts, comparing and contrasting theories, research approaches in an interdisciplinary perspective.

To promote reflexivity and critical thinking regarding how culture and contexts shape assumptions, beliefs, expectations and definition of education, through discussion on examples of educational practices connected with the proposed texts or with contemporary issues.

Previous knowledge

Basic knowledge in the human sciences.

Lectures and discussion, fieldwork, watching and discussing videos or research materials (observations, interviews, focus group's transcriptions), workgroup sessions.

Description of evaluation

Oral exam

It will consist in an oral-interview based on the texts indicated by the program. Attending students will be required to know how to connect the theoretical knowledge of the texts with the issues, the themes and the exercises or fieldwork carried out during the course.

Assessment criteria:

- Theoretical knowledge (clear understanding of the subject)
- Clarity of explanation and depth in critically reflect on the main subjects of the course;
- Capacity to connect issues and theories to the educational problems;
- Linguistic accuracy

ERASMUS STUDENTS:

- Erasmus students will be provided with texts and or articles in English or in another EU-language. The exam will be held in English.

During the courses, the following issues will be explored:

- Early childhood education and care in a range of cultures (representations and practices);
- Cultural models and representations of family, development and learning in diverse cultures;
- The variety of approaches to education;
- Intercultural education;
- Intercultural communication in educational context and school;
- Relations and dialogue between parents and teachers, with a focus on immigrant families;
- Participatory research;
- Cross-cultural research in education;
- Video-ethnography and its use in education and training

Testi del Syllabus

Resp. Did.	BIANCHIN MATTEO	Matricola: 001460
Anno offerta:	2018/2019	
Insegnamento:	F0101R010 - SISTEMI DI PENSIERO E STORIA DELLA MENTALITÀ	
Corso di studio:	F0101R - SCIENZE ANTROPOLOGICHE ED ETNOLOGICHE	
Anno regolamento:	2018	
CFU:	8	
Anno corso:	1	
Periodo:	Secondo Semestre	

Testi in italiano

Lingua insegnamento

Italiano

Contenuti

La scienze umane e sociali sono tradizionalmente caratterizzate dalla peculiarità dei loro oggetti e dei loro metodi. In generale, l'idea è che le cose di cui si occupano sono cose che gli esseri umani fanno e che presuppongono quindi, per essere conosciute, un metodo speciale. Per questo nelle scienze umane e sociali le questioni relative alla natura degli oggetti sembrano connesse più strettamente con le questioni epistemologiche rispetto a quanto lo sono nelle scienze naturali. Un aspetto interessante della questione è che le scelte operate al livello dell'ontologia e dell'epistemologia hanno riflessi profondi sui modi nei quali trattiamo problemi normativi.

Nella prima parte considereremo la peculiare natura dei fenomeni umani e sociali, nella seconda le questioni epistemologiche. Nella terza alcune implicazioni per la teoria politica normativa.

Testi di riferimento

1. Testi:

- M. Tomasello, Le origini culturali della cognizione umana, Il Mulino, Bologna 2005.

- I. Hacking, Ontologia storica, ETS, Pisa 2010

Uno tra i due testi seguenti:

- P. Bourdieu, Il dominio maschile, Feltrinelli, Milano

- J. Rawls, Teoria della giustizia, Feltrinelli, Milano 1986, Parte Prima (capitoli 1, 2, 3)

2. Dispense delle lezioni a cura del docente disponibili on line.

E' possibile concordare la sostituzione di uno dei tre testi indicati, o di sue parti, con uno o più di uno tra i testi che seguono, o con parti equivalenti. E' anche possibile concordare eventualmente ulteriori alternative. La sostituzione va concordata individualmente con il docente.

La possibilità di sostituzione è limitata ai testi di cui al punto 1 e non si estende alle dispense delle lezioni.

Questi sono i testi che è possibile sostituire a quelli indicati sopra:

- R. Axelrod, Giochi di reciprocità, Feltrinelli, Milano 1985.

- T. Crane, Fenomeni mentali, Cortina, Milano 2006

- C. Gilligan, Con voce di donna, Feltrinelli, Milano.

- A. Damasio, Emozione e coscienza, Adelphi, Milano 2000.

- M. Hauser, La mente morale, Il saggiaiore, Milano 2005.

- T. Magri, Contratto e convenzione, Feltrinelli, Milano 1994.

- W. Kimlicka, La cittadinanza multiculturale, Il Mulino, Bologna 1999.
- M. Pinotti, Empatia. Storia di un'idea da Platone al Post-umano, Laterza, Roma-Bari 2011.
- J. Rawls, Giustizia come equità. Una riformulazione, Feltrinelli, Milano 2002.
- J. Searle, La costruzione della realtà sociale, Einaudi, Torino 2007.
- A. Smith, Teoria dei sentimenti morali, Rizzoli, Milano 2001.
- M. Tomasello, Le origini culturali della cognizione umana, Il mulino 2009
- M. Tomasello, Altruisti nati, Boringhieri, Torino 2010.

Obiettivi formativi

- conoscenza e comprensione: acquisizione dei concetti, dei metodi e delle teorie nella filosofia delle scienze sociali;
- capacità di applicare conoscenza e comprensione: interpretare casi concreti e progettare interventi con particolare attenzione ai contesti socioeducativi;
- autonomia di giudizio: discutere e valutare criticamente i modelli teorici presentati durante il corso e le loro applicazioni.
- capacità di apprendimento: acquisire ricerche recenti e in corso, interpretarne i risultati e applicarle a casi concreti.

Prerequisiti

Nessuno

Metodi didattici

Lezione frontale, discussione di testi e relazioni scritte.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Orale: la prova in forma di colloquio prevede una serie di domande dirette a verificare le conoscenze acquisite e la discussione di un tema diretta a verificare la capacità di riflessione critica dei candidati.

Programma esteso

- I. Ontologia
 - Ontologie regionali: fatti naturali e fatti sociali
 - Il problema dell'oggettività: oggettività ontologica e oggettività epistemologica
 - L'autonomia delle scienze umane e sociali
 - La costruzione della realtà sociale: regole, istituzioni, e pratiche
 - Problemi aperti
- II. Epistemologia
 - Epistemologia e ontologia
 - Spiegazioni e leggi
 - Spiegare e comprendere
 - Intenzioni e meccanismi
 - Funzionalismo, meccanismi e interpretazione
- III. Razionalità
 - Razionalità, cooperazione e giustizia
 - Convenzioni
 - Contratti
 - Comunità
 - Teoria e critica



Testi in inglese

Language of learning

Italian

Contents

Social and human sciences are taken to be marked off by the peculiar character of both their objects and their methods. The mainstream view is that they are about things human do and therefore require special methods to be known. Therefore ontological issues seems to be more deeply connected with epistemological issues in the social and human science than they are in the natural science. An important implication is that the way ontological and epistemological question are answered may

have a deep impact on how normative questions are confronted.

The first part of the course will address the ontological question, the second will address the epistemological question. In the third part some of the normative implications will be discussed.

Course material

1. Texts

- M. Tomasello, Cultural origins of human cognition, Harvard U.P., Cambridge (MA)

- I. Hacking, Historical Ontology, Harvard U.P., Cambridge (MA)

One of the following two texts:

- P. Bourdieu, Masculine Domination, Stanford U.P., Stanford 2002.

J. Rawls, A Theory of Justice, Cambridge (MA), Harvard University Press 1971, Part One (chapters 1, 2, 3)

2. Lectures notes. A PDF version will be available on the course page.

Student can substitute one of the three aforementioned texts with one from the following list. More substantial changes are possible but need to be agreed upon.

Lecture notes cannot be substituted.

- R. Axelrod, Giochi di reciprocità, Feltrinelli, Milano 1985.

- T. Crane, Fenomeni mentali, Cortina, Milano 2006

- C. Gilligan, Con voce di donna, Feltrinelli, Milano.

- A. Damasio, Emozione e coscienza, Adelphi, Milano 2000.

- M. Hauser, La mente morale, Il saggiatore, Milano 2005.

- T. Magri, Contratto e convenzione, Feltrinelli, Milano 1994.

- W. Kimlicka, La cittadinanza multiculturale, Il Mulino, Bologna 1999.

- M. Pinotti, Empatia. Storia di un'idea da Platone al Post-umano, Laterza, Roma-Bari 2011.

- J. Rawls, Giustizia come equità. Una riformulazione, Feltrinelli, Milano 2002.

- J. Searle, La costruzione della realtà sociale, Einaudi, Torino 2007.

- A. Smith, Teoria dei sentimenti morali, Rizzoli, Milano 2001.

- M. Tomasello, Le origini culturali della cognizione umana, Il mulino 2009

- M. Tomasello, Altruisti nati, Boringhieri, Torino 2010.

Aims

- understanding: possessing basic concepts, theories and methods in the philosophy of social science

- application: case analysis and intervention planning in specific context (with emphasis on social and educational cases)

- autonomy: discussing and assessing theoretical models and empirical applications

- knowledge acquisition: understanding current research, interpreting and applying the relevant results.

Previous knowledge

None

Lecture, discussion, paper presentations.

Description of evaluation

Oral: the exams consists in a set of questions to test the acquisition of the relevant information and a short discussion of a specific topic to test the students' capacity for critical reflection.

I. Ontology

- Regional ontology: natural facts and social facts

- The question of objectivity: ontological and epistemic objectivity

- The autonomy of human and social sciences

- The construction of social reality: rules, institutions, and practices

- Open questions

II. Epistemology

- Epistemology and ontology

- Explanation and laws

- Explanation and Understanding

- Intentions and mechanisms
- Functionalism, mechanisms, and interpretation

III. Rationality

- Rationality, cooperation, and justice
- Conventions
- Contracts
- Community
- Theory and critique

Testi del Syllabus

Resp. Did.

MANERI MARCELLO

Matricola: 001324

Anno offerta:

2018/2019

Insegnamento:

F0101R021 - SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULT. E COM.

Corso di studio:

F0101R - SCIENZE ANTROPOLOGICHE ED ETNOLOGICHE

Anno regolamento:

2017

CFU:

8

Anno corso:

2

Periodo:

Secondo Semestre



Testi in italiano

Lingua insegnamento

Italiano

Contenuti

Al centro del corso è posto il nesso tra le forme culturali che forniscono le categorie attraverso le quali facciamo esperienza della realtà e i processi comunicativi che le producono, trasmettono e trasformano. Un filo conduttore della riflessione sarà la dimensione del potere, che transita in tutti i processi comunicativi ma possiede un suo statuto particolare nelle comunicazioni di massa.

Nel corso si predilige un approccio interdisciplinare e multilivello, che farà ricorso, passando dai grandi scenari alle pratiche quotidiane fino alle costruzioni linguistiche, alla ricostruzione storica, all'indagine sociologica, all'analisi del discorso.

Testi di riferimento

Per i frequentanti sarà necessario lo studio dei materiali di volta in volta consegnati dal docente.

Per chi non frequenta il corso la bibliografia è:

1. Procter, James, Stuart Hall e gli studi culturali, Raffaello Cortina, 2007 (150 pagine).

2. Allan, Stuart, News culture, Third Edition, Maidenhead, Open University Press, 2010 (270 pagine)

Il libro è reso disponibile dalla biblioteca in versione digitale al seguente link:

<http://search.ebscohost.com.proxy.unimib.it/login.aspx?direct=true&db=nlebk&AN=466445&site=ehost-live&scope=site>

Oppure, in alternativa:

Castells, Manuel Comunicazione e potere, Milano: Università Bocconi, 2009, Capp. 2-4 (320 pagine)

3. Dispensa "Potere, cultura, mass media" scaricabile dalla piattaforma e-learning (100 pagine).

Obiettivi formativi

Gli studenti acquisiranno conoscenze approfondite sui modelli concettuali e gli strumenti metodologici utili ad indagare il sistema dell'informazione, le sue funzioni, le sue pratiche ed effetti. Allo stesso tempo, impareranno ad esaminare la costruzione pubblica dei problemi sociali, le rappresentazioni mediatiche, le strategie ideologiche e il linguaggio come processi di produzione e riproduzione della realtà.

Le abilità comunicative e la capacità di giudizio degli studenti saranno rafforzate dai molti esercizi collettivi di analisi critica di testi giornalistici e dalla discussione di materiali bibliografici messi a disposizione dal docente.

La capacità di apprendimento è incoraggiata attraverso la continua

messa in dialogo tra concetti teorici, strumenti analitici, materiali empirici ed esempi presentati dal docente o proposti dagli studenti, per i quali a questi ultimi è sempre richiesta una partecipazione attiva.

Prerequisiti

Nessuno

Metodi didattici

Il corso si svolge in modalità blended learning. La modalità in presenza sarà utilizzata per presentare e inquadrare gli argomenti principali e per introdurre strumenti analitici e concetti teorici.

La modalità online sarà utilizzata per gestire le esercitazioni tramite web-conference, chat, forum tematici. Queste sono pensate sia per usare attivamente le conoscenze acquisite sia per sviluppare le abilità degli studenti nella presentazione orale con supporti audiovisivi, nella discussione di gruppo, nella stesura di un testo analitico e argomentativo, nella ricerca etnografica e nella sua scrittura.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Gli studenti frequentanti saranno valutati in itinere in merito alle loro analisi di prodotti giornalistici, alle discussioni di materiali bibliografici, alla ricerca sul campo, alla qualità e assiduità della loro partecipazione. Gli studenti non frequentanti saranno valutati tramite un colloquio orale nel quale sarà verificata la loro comprensione critica dei testi proposti e la capacità di stabilire connessioni tra i vari concetti e temi presenti nel programma.

Programma esteso

FREQUENTANTI

Il corso è strutturato in 5 unità tematiche, per ciascuna delle quali sono previste attività sia in presenza sia online:

1) Il concetto di "notizia" e le sue forme. Il rituale e le tecniche dell'obiettività. Le epistemologie del giornalismo.

Attività in presenza (6 ore)

- 2 lezioni con presentazione del corso e esposizione degli argomenti.

Letture:

- Tuchman, G. "L'obiettività come rituale strategico: analisi del concetto giornalistico di obiettività"

- Durham: "On the Relevance of Standpoint Epistemology to the Practice of Journalism: The Case for "Strong Objectivity" (solo pp. 117-126).

Per chi lavora su notizie con corredo video (servizi filmati su TG) invece di Durham

- Tuchman "The Technology of Objectivity: Doing "Objective" TV News Film".

Attività online (4 ore)

Compito: lettura degli articoli assegnati e preparazione di una presentazione in Powerpoint o analoga piattaforma in cui sarà esposta da ciascuno in 15-20 minuti, a scelta:

- L'analisi di una-due notizie. Quali rituali dell'obiettività mette in gioco? Com'è inteso il concetto di obiettività? Come è eventualmente sovvertito? Con quali conseguenze?

- un'intervista a un/una giornalista. Cosa intende per obiettività? Come la sua testate affronta quell'obiettivo? Quali sono i limiti di quell'approccio? Vi sono stati casi di fallimento dell'obiettivo?

2) I vari tipi di informazione. La convergenza tra media tradizionali e nuovi media

Attività in presenza (6 ore)

- 2 lezioni con presentazione degli argomenti e loro riconsiderazione a seguito dell'attività online.

Letture:

- Fiske, J. "Popularity and the Politics of Information", in P. Dahlgren e C. Sparks (eds.) Journalism and Popular Culture, London: Sage, 1992, pp. 45-63

- Castells, M. "Comunicazione, potere e contropotere nella network society", traduzione di "Communication, Power and Counter-power in the Network Society" in International Journal of Communication, Vol. 1, 2007, pp. 238-266.

- Costa, P. La notizia smarrita. Modelli di giornalismo in trasformazione e

cultura digitale, Torino, Giappichelli, 2010, pp. 73-91, 123-156, 187-192.

• Carah, N. and Louw, E. Media & Society. Production, Content & Participation, Los Angeles, Sage, 2015, pp. 138-145, 230-253.

Attività online (2 ore)

Compito: lettura degli articoli assegnati e partecipazione a un forum online nel quale le proprie esperienze di esposizione all'informazione online sono riconsiderate sulla base dei concetti e dei modelli proposti a lezione e nelle letture

3) L'organizzazione sociale della produzione di informazione. Fonti, PR, news management, relazioni informali, riproduzione del senso comune

Attività in presenza (9 ore)

• 3 lezioni con presentazione degli argomenti e loro riconsiderazione a seguito dell'attività online.

Letture:

• Maneri, M. "La produzione della notizia", in M. Livolsi (a cura di) Manuale di sociologia della comunicazione, Roma, Bari, Laterza, 2000, pp. 426-452

• Maneri, M. e Nelken, D. "L'organizzazione sociale del rapporto informale tra fonti e giornalisti", estratto dal rapporto per la ricerca "Processo penale e informazione"

• Fowler, R. Language in the News. Discourse and Ideology in the Press, London and New York: Routledge, 1991, pp. 46-65.

Attività online (4 ore)

Compito: lettura degli articoli assegnati e partecipazione a un forum online nel quale è analizzata una notizia a scelta applicando uno dei modelli interpretativi esposti a lezione e nelle letture; discussione delle analisi coi compagni di corso

4) La costruzione dei problemi sociali e i media-hypes. I rituali mediatizzati

Attività in presenza (9 ore)

• 3 lezioni con presentazione degli argomenti e presentazione a gruppi con l'ausilio di slide in cui sono esposti criticamente il modello della propaganda e quello del rituale. Ogni gruppo avrà 45-60 minuti di tempo per l'esposizione.

Letture:

• Cottle, S. "Mediatized rituals: beyond manufacturing consent", Media, Culture & Society, 28(3), 2006, pp. 411-432.

• Herman, E.S., Chomsky, N. "Il modello della propaganda", in La fabbrica del consenso. Ovvero la politica dei mass media, Milano, Marco Troppa Editore, 1998, pp. 16-58.

Attività online (2 ore)

Nel forum si proseguirà la discussione iniziata in classe. Quali sono i punti deboli, le critiche che si possono portare all'autore? Cosa convince e cosa non convince? L'approccio presentato è ancora attuale?

5) Osservazione etnografica in redazione

Attività in presenza (1 ora)

• In coda a una lezione intorno alla metà del percorso verrà presentata l'ultima attività. Si tratta di un'osservazione etnografica nella redazione di una testata di informazione (televisione, radio, giornale o service) di almeno 4 mezzeggiate. L'osservazione si dovrà concentrare sulle pratiche adottate nella costruzione e nella scelta delle notizie, sulle conversazioni tra giornalisti (ad esempio nella riunione di redazione), e su interviste con le quali la/lo studentessa/e interroga il/la giornalista sulle sue pratiche, scelte, o su come vede una certa problematica che è stata osservata sul campo

Attività online (13 ore)

L'osservazione (e il testo che si produrrà a partire da questa) si dovrà concentrare su uno o due temi tra quelli trattati in classe (ad esempio le relazioni informali tra fonti e giornalisti, il rapporto con le fonti stabili e i loro schemi interpretativi, i valori-notizia, l'obiettività, la proattività dei giornalisti o invece quella delle fonti) ma potrà mettere a tema anche aspetti non trattati, purché rilevanti per il rapporto informazione-potere

(ad esempio i rapporti gerarchici nella redazione e eventuali altri aspetti non previsti). Gli studenti dovranno produrre un testo di 8-15 pagine che dovrà consistere principalmente:

- nella descrizione del lavoro etnografico (modalità di effettuazione del campo, attività e interazioni seguite/effettuate, accorgimenti adottati);
- nella descrizione delle attività osservate e delle interazioni verbali raccolte (purché pertinenti con i temi che si è deciso di trattare);
- nell'interpretazione di quanto emerso con, per quanto possibile, un 'ritorno alla teoria', ovvero una rivalutazione di quanto appreso in classe arricchito, modificato o ridimensionato dall'osservazione.

Nel corso del lavoro saranno seguiti dal tutor che li affiancherà a distanza nell'osservazione e nella stesura della relazione.

NON FREQUENTANTI

Oggetto di studio sarà la cultura come categoria teorica, pratica e politica, un luogo in cui le relazioni di potere sono stabilite ma anche destabilizzate. Il pensiero di Stuart Hall servirà da introduzione a questo ambito di riflessione, con le sue elaborazioni sull'idea di "popolare", sulla codifica e decodifica dei messaggi, sull'ideologia, il razzismo, le politiche dell'identità.

I concetti teorici sviluppati nell'ambito dei cultural studies serviranno per mettere a fuoco uno dei più importanti luoghi di produzione e riproduzione della cultura e dell'ideologia, ovvero le comunicazioni di massa. In particolare ci si occuperà della cultura della notizia, cioè delle forme, le pratiche, le istituzioni e le audience del giornalismo cercando di definire la natura della realtà mediatizzata. Approfondimenti saranno dedicati al sessismo e al razzismo nelle rappresentazioni giornalistiche. Uno spazio particolare sarà dato alla nascita delle notizie online, del citizen journalism, dell'informazione di guerra e dell'infotainment, alla costruzione dei problemi sociali e ai rituali mediatizzati.



Testi in inglese

Language of learning

Italian

Contents

The class addresses the nexus between cultural forms and communication processes, which produce, convey and transform the categories used by the people to make sense of social reality. The power dimension will be systematically considered in order to address its relevance in mass communication.

The lessons will use a multidisciplinary and multi-level approach, which deals with the big picture, daily routines performed by strategic actors, and linguistic practices, shifting from historical accounts to sociological enquiry and finally to discourse analysis.

Course material

Students attending class will be required to study the papers and documents provided during the lessons.

For students not attending the lessons the required readings are:

1. Procter, James, Stuart Hall e gli studi culturali, Raffaello Cortina, 2007 (150 pages).

2. Allan, Stuart, News culture, Third Edition, Maidenhead, Open University Press, 2010 (270 pages)

available at:

<http://search.ebscohost.com.proxy.unimib.it/login.aspx?direct=true&db=nlebk&AN=466445&site=ehost-live&scope=site>

or, as an alternative:

Castells, Manuel Comunicazione e potere, Milano: Università Bocconi, 2009, Capp. 2-4 (320 pages)

3. Handout "Potere, cultura, mass media", which can be found on the e-learning platform (100 pagine).

Aims	<p>Students will learn key theoretical concepts and methodological for the understanding of the news media system, of its production routines, of its functions and effects. They will learn to examine the public construction of social problems, media representations, ideological strategies, and language as processes that produce and reproduce reality.</p> <p>Their personal judgment and communication skills will be enhanced by several collective critical analyses of journalistic products and by the discussion of academic essays provided by the professor. Students' potential for learning will be fostered by a dialogue between theoretical concepts, analytical tools, empirical data and evidence presented by the professor and the students, which are always invited to actively participate.</p>
Previous knowledge	None
	<p>The course follows a blended learning format. The lectures in person will be used for the presentation and contextualization of the main topics and for the introduction of analytical and theoretical concepts. The online interaction will be used to manage activities with web-conferences, chats, forums. The assignments have the purpose of promoting learning-by-doing and of developing skills in oral presentation with audio-video support, in group discussion, in academic writing, in ethnographic research and writing.</p>
Description of evaluation	<p>Students attending class will be evaluated considering their analyses of journalistic materials, their participation to discussions and presentations, their ethnographic research.</p> <p>Students not attending class will be given an oral exam to examine their critical understanding of the assigned texts and their ability to establish connections and to use the concepts they have studied.</p>
	<p>STUDENTS ATTENDING THE CLASS</p> <p>The course is divided into 5 parts, each consisting of lectures in person and online activities:</p> <p>1) The idea of "news" and its textual forms. The ritual and techniques of objectivity. The epistemologies of journalism. Lectures in person (6 hours)</p> <ul style="list-style-type: none"> • 2 lessons for the presentation of the course and the topics. <p>Lectures:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tuchman, G. "L'obiettività come rituale strategico: analisi del concetto giornalistico di obiettività" • Durham: "On the Relevance of Standpoint Epistemology to the Practice of Journalism: The Case for "Strong objectivity" (pp. 117-126 only). For those who work on video news, instead of Durham • Tuchman "The Technology of Objectivity: Doing "Objective" TV News Film". <p>Online activities (4 hours)</p> <p>Assignment: reading of the lectures and presentation in Powerpoint or similar software with a 15-20 minutes talk</p> <p>2) The different types of news media and the convergence between traditional and new media Lectures in person (6 hours)</p> <ul style="list-style-type: none"> • 2 lessons for the presentation of the topics and their discussion after the online activity. <p>Lectures:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fiske, J. "Popularity and the Politics of Information", in P. Dahlgren e C. Sparks (eds.) Journalism and Popular Culture, London: Sage, 1992, pp. 45-63 • Castells, M. "Comunicazione, potere e contropotere nella network society", traduzione di "Communication, Power and Counter-power in the Network Society" in International Journal of Communication, Vol. 1, 2007, pp. 238-266.

- Costa, P. La notizia smarrita. Modelli di giornalismo in trasformazione e cultura digitale, Torino, Giappichelli, 2010, pp. 73-91, 123-156, 187-192.

- Carah, N. and Louw, E. Media & Society. Production, Content & Participation, Los Angeles, Sage, 2015, pp. 138-145, 230-253.

Online activities (2 hours)

Assignment: reading of the lectures and forum online with discussion of one's experience of online news consumption on the ground of the concepts and scenarios previously presented

3) The social organization of news production. Sources, PR, news management, informal relations

Lectures in person (9 hours)

- 3 lessons for the presentation of the topics and their discussion after the online activity.

Lectures:

- Maneri, M. "La produzione della notizia", in M. Livolsi (a cura di) Manuale di sociologia della comunicazione, Roma, Bari, Laterza, 2000, pp. 426-452

- Maneri, M. e Nelken, D. "L'organizzazione sociale del rapporto informale tra fonti e giornalisti", estratto dal rapporto per la ricerca "Processo penale e informazione"

- Fowler, R. Language in the News. Discourse and Ideology in the Press, London and New York: Routledge, 1991, pp. 46-65.

Online activities (4 hours)

Assignment: reading of the lectures and forum online with analysis of news with one of the interpretive models previously presented; discussion of the work with the other students

4) The construction of social problems and media-hypes. Mediatized rituals

Lectures in person (9 hours)

- 3 lessons for the presentation of the topics and group presentations of mediatized rituals and propaganda model. 45-60 minutes for each group

Lectures:

- Cottle, S. "Mediatized rituals: beyond manufacturing consent", Media, Culture & Society, 28(3), 2006, pp. 411-432.

- Herman, E.S., Chomsky, N. "Il modello della propaganda", in La fabbrica del consenso. Ovvero la politica dei mass media, Milano, Marco Troppa Editore, 1998, pp. 16-58.

Online activities (2 hours)

The discussion will go on in the online forum.

5) Ethnography in the newsroom

Lecture in person (1 hour)

- Presentation of the assignment: at least 4 visits with observation and interviews in a newsroom.

Online activity (13 hours)

Observation and writing of an ethnographic report

During the activity, students will be tutored both in the observation and the writing.

STUDENTS NOT ATTENDING THE CLASS

The course will deal with culture as a theoretical, pragmatic and political category that intersects with power. In order to explore this, we will draw on the thought of Stuart Hall and his ideas about the 'popular', 'encoding/decoding' ideology, and the politics of identity.

These and other concepts will be involved in the examination of one of the most important sites of production and reproduction of culture and ideology, the mass media. In particular, we will deal with the news culture, i.e. the forms, practices, institutions, and audiences of journalism that define the nature of mediatized reality.

Some in depths analysis will be dedicated to sexism and racism in media representations. A particular attention will be given to online news, citizen journalism, war news, infotainment, the construction of social problems and mediatized rituals.

Testi del Syllabus

Resp. Did.

BURSTIN HAIM

Matricola: 014711

Anno offerta:

2018/2019

Insegnamento:

F0101R066 - STORIA MODERNA

Corso di studio:

F0101R - SCIENZE ANTROPOLOGICHE ED ETNOLOGICHE

Anno regolamento:

2017

CFU:

8

Anno corso:

2

Periodo:

Secondo Semestre



Testi in italiano

Lingua insegnamento	Italiano
Contenuti	Storia dei secoli 5-6-700 dal punto di vista politico- istituzionale, economico- sociale, religioso e delle mentalità
Testi di riferimento	C. Capra, Storia moderna (1492-1848), Firenze, Le Monnier, 2011
Obiettivi formativi	Conseguire una conoscenza generale del periodo storico compreso tra 1492 e 1815, approfondire un argomento specifico all'interno di questo periodo, con un approccio di tipo monografico.
Prerequisiti	Nessuno
Metodi didattici	Un corso monografico farà seguito a una presentazione dei principali problemi di carattere generale relativi alla storia moderna.
Altre informazioni	Nessuna
Modalità di verifica dell'apprendimento	- Esame scritto sulla parte generale del programma relativa agli aspetti generali della Storia moderna - Esame orale sulla parte monografica del programma.
Programma esteso	1) Dalla conquista alla colonizzazione del Nuovo Mondo: Spagnoli e Portoghesi in America del Sud (XVI-XVII sec.) 2) Alcune questioni basilari relativamente agli stati e le società di antico regime



Testi in inglese

Language of learning	Italian
Contents	History of the XVIth-XVIIth-XVIIIth centuries: politics, institutions, economy, society, religion, mentalities
Course material	C. Capra, Storia moderna (1492-1848), Firenze, Le Monnier, 2011
Aims	Acquire general knowledge about the period from 1492 to 1815, and gain a deeper understanding of a specific issue in the period considered.
Previous knowledge	None
	<ul style="list-style-type: none"> . A course about a specific subject of Modern History 2. A presentation of the main historical issues regarding this period
	None
Description of evaluation	<ul style="list-style-type: none"> - Written exam: on the main general aspects of the Modern History . - Oral exam: on the specific topics dealt in the course.
	<ul style="list-style-type: none"> 1) From the conquista to the colonization. The spanish and portuguese colonial empire in South America (XVI-XVII centuries). 2) Main historical issues about states and societies during the XVI, XVII and XVIII centuries.